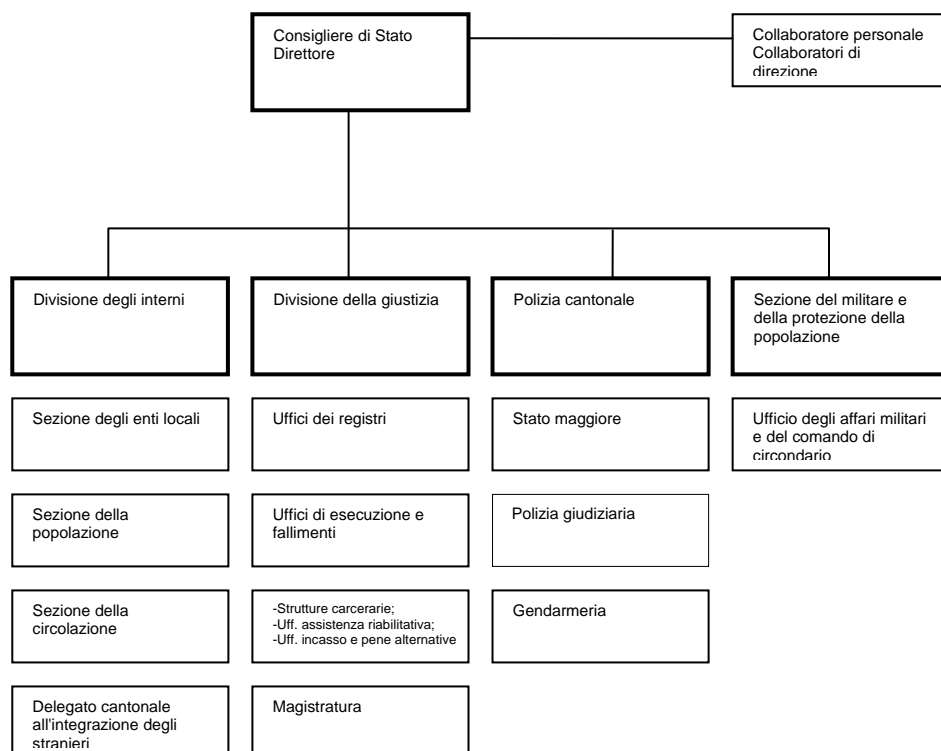


3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	39
3.1	Considerazioni generali	39
3.2	Divisione degli interni	43
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	43
3.2.2	Enti locali	44
3.2.2.1	<i>Comuni</i>	44
3.2.2.1.1	Riforma del Comune (3.T1-2)	44
3.2.2.1.2	Vigilanza (3.T3)	46
3.2.2.1.3	Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)	47
3.2.2.2	<i>Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico</i>	48
3.2.2.3	<i>Patriziati</i>	49
3.2.2.4	<i>Tutele e curatele (3.T6)</i>	50
3.2.2.5	<i>Formazione</i>	51
3.2.2.6	<i>Gruppi di lavoro</i>	52
3.2.3	Popolazione	52
3.2.3.1	<i>In generale</i>	52
3.2.3.2	<i>Documenti d'identità (3.T27)</i>	52
3.2.3.3	<i>Immigrazione</i>	52
3.2.3.3.1	Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)	52
3.2.3.3.2	Rifugiati (3.T13)	53
3.2.3.4	<i>Integrazione e prevenzione della discriminazione</i>	54
3.2.3.4.1	Attività generali del Delegato e della CIS	54
3.2.3.4.3	Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino	55
3.2.3.5	<i>Stato civile (3.T28)</i>	55
3.2.4	Circolazione stradale	56
3.2.4.1	<i>In generale</i>	56
3.2.4.2	<i>Veicoli (3.T29,30,34)</i>	57
3.2.4.3	<i>Conducenti (3.T31)</i>	57
3.2.4.4	<i>Sicurezza stradale</i>	57
3.3	Divisione della giustizia	59
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	59
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)	60
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)	60
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	60
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	61
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)	62
3.3.5	Consultori matrimoniali familiari (3.T43-45)	62
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)	63
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)	63
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)	63
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)	64
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)	64
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	65
3.4	Polizia cantonale	66
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	66
3.4.2	Ordine pubblico (3.T78-81)	66
3.4.3	Furti	67
3.4.4	Delinquenza giovanile	68
3.4.5	Criminalità violenta	69
3.4.6	Reati contro l'integrità delle persone	69
3.4.7	Criminalità economica	70
3.4.8	Stupefacenti	71
3.4.9	Criminalità informatica	72
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	73
3.4.11	Polizia della circolazione	74

3.4.12 Considerazioni conclusive	74
3.4.13 Riassunto del rendiconto	74
3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione	75
3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	75
3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)	75
3.5.3 Servizio della protezione della popolazione	77
3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-95)	79
3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)	80

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Come già indicato nel rendiconto 2011, merita di essere evidenziata come sia ancora sospesa, a seguito dei ricorsi presentati al Tribunale federale dai Comuni di Giubiasco, Mezzovico-Vira e Isonne, l'entrata in vigore, stabilita a suo tempo dal Consiglio di Stato per il 1. gennaio 2012, della revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) e della modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), adottate dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011.

Sono per contro state avallate dal Parlamento e di seguito entrate in vigore le modifiche della Legge organica comunale che definiscono il quadro normativo che attribuisce ai legislativi comunali la competenza per la fissazione del moltiplicatore d'imposta.

Il numero dei Comuni in Ticino si è ulteriormente ridotto nel 2012, passando da 157 unità a 147, grazie alla concretizzazione dei nuovi Comuni di Collina d'Oro (aggregazione con Carabietta), Faido (aggregazione di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco) e Serravalle (aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione). Il Parlamento, inoltre, ha decretato la nascita di ulteriori nuovi Comuni, dove le elezioni generali si terranno però solo nel 2013; si tratta dei nuovi Comuni di Terre di Pedemonte (Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), Lugano (Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla) e Mendrisio (Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride).

Per quanto attiene al Bellinzonese, va sottolineato come nel novembre del 2012 sia stata presentata l'istanza d'aggregazione da parte di 16 Comuni di tale Distretto, ai quali si aggiunge il Comune di Claro, del Distretto di Riviera. Per dimensione e portata, questo progetto rappresenta una particolarità significativa.

In ambito di perequazione finanziaria intercomunale, vale la pena sottolineare come il divario finanziario tra i Comuni paganti e quelli beneficiari del contributo di livellamento sia ulteriormente aumentato. Questo perché la media delle risorse fiscali dei paganti è cresciuta in modo più marcato di quella dei beneficiari, conducendo ad un incremento del contributo erogato da CHF 57.4 mio a CHF 60.7 mio.

Sul fronte dei Patriziati rileviamo che, nel febbraio del 2012, il Parlamento ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP), che mira in particolare a consentire l'intensificazione della cooperazione tra Comuni e Patriziati nella gestione del territorio. Nel corso dell'anno si sono quindi avviati i lavori di concretizzazione delle nuove normative.

Parimenti, sono proseguiti i lavori di implementazione della modificata Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom). La complessità della materia e le importanti trasformazioni che la LCCom impone ai Consorzi, con il conseguente adeguamento degli statuti, hanno notevolmente rallentato l'applicazione delle nuove disposizioni.

Sul fronte dell'immigrazione è utile segnalare che la popolazione residente straniera è cresciuta nel 2012 del 3.1%, raggiungendo quota 92'447 unità; l'80.4% di queste persone proviene da Paesi del gruppo UE/AELS.

Per quanto attiene ai rifugiati presenti in Ticino, il loro numero è nuovamente cresciuto nel 2012, giungendo a 1'530 unità. In questo ambito, l'applicazione delle misure coercitive ha subito un nuovo incremento, confermando la tendenza dell'anno precedente. Ciò è dovuto all'accresciuta applicazione degli Accordi di Dublino, che hanno un effetto positivo, favorendo l'esecuzione degli allontanamenti in tempi raccorciati.

Sul fronte della sicurezza stradale, le statistiche indicano un ulteriore miglioramento delle cifre rispetto al passato. Ciò non attenua però la necessità di tenere alta l'attenzione su vari aspetti, tra cui quello della sicurezza dei pedoni e dei motociclisti. Anche nel 2012 è dunque proseguita l'attività di promozione di progetti di post-formazione, prevenzione e miglioramento delle condizioni di mobilità, a favore della sicurezza in particolare di queste due categorie di utenti della strada.

Divisione della giustizia

Nel corso del 2012 l'apposito gruppo di studio "Giustizia 2018" ha ultimato il primo rapporto intermedio contenente una proposta di riassetto strategico complessivo dell'organizzazione giudiziaria del Cantone Ticino; quest'ultima ha infatti subito numerose modifiche nel corso del tempo, anche a seguito delle riforme attuate a livello federale quali, gli art. 29a e 191b della Costituzione federale, la nuova legge sul Tribunale federale del 17 giugno 2005, i nuovi codici di diritto processuale penale del 5 ottobre 2007 e civile del 19 dicembre 2008 e la legge federale del marzo 2009 relativa al diritto processuale penale minorile.

Il primo rapporto intermedio è il risultato delle analisi esperite dal gruppo di studio nell'asse temporale che va dal luglio 2011 a dicembre 2012; l'insieme delle misure proposte si prefigge di individuare un'organizzazione più efficiente ed efficace della giustizia nel suo complesso, mediante un ripensamento delle strutture, delle competenze, nonché la razionalizzazione delle risorse destinate alle autorità giudiziarie.

Il documento è stato allestito nell'intento di essere sottoposto ad una procedura di consultazione articolata in due tempi: in una prima fase, per essere sottoposto unicamente al Consiglio della magistratura, alle Autorità giudiziarie, di conciliazione, all'Ordine degli avvocati, all'Associazione dei comuni ticinesi; nella seconda fase, sulla scorta delle risultanze, di detta

prima fase di consultazione, riveduto e corretto dove necessario, per essere sottoposto a tutti i Comuni e ad ulteriori gruppi di interesse, quali i partiti politici.

Parallelamente ai lavori del citato gruppo di studio, l'anno appena trascorso ha permesso la presentazione dei seguenti importanti messaggi governativi:

- la nuova legge Cantonale sulla procedura amministrativa che andrà a sostituire quella vigente del 19 aprile 1966;
- il potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo con l'aggiunta di un giudice e di due vice cancellieri;
- la separazione del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello;
- la modifica della procedura di elezione dei giudici di appello allo scopo di conoscere, prima dell'apertura di un bando di concorso, quale sezione e quale camera del Tribunale dovrà essere completata allo scopo di disporre di candidature meglio mirate al settore giudiziario da occupare;
- l'estensione dei casi in cui le camere della Sezione del diritto civile del Tribunale di appello possano adottare decisioni nella composizione del giudice unico anziché nella composizione usuale di tre giudici.

Con il primo gennaio 2012 la vigilanza sulle fondazioni classiche e quella sugli istituti di previdenza professionali è stata trasferita alla vigilanza sulle fondazioni LPP della Svizzera orientale, con sede a San Gallo. Questa autorità ha la forma giuridica di un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria ed è stata costituita dai Cantoni di Glarona, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo, Grigioni e Turgovia. La nuova autorità di vigilanza, esercita la sua attività nel nostro Cantone per il tramite di una filiale a Muralto.

Il primo luglio 2012 è stata posta in vigore la nuova legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, in base alla quale tutte le competenze in materia di autorizzazioni per esercitare le attività di fiduciario sono state attribuite alla nuova autorità di vigilanza.

Nel settore del registro fondiario veramente notevole è stato l'introito derivante dalla tassa d'iscrizione a registro fondiario, dovuto in parte a sopravvenienze a seguito del gran numero di donazioni effettuate nell'ultima parte del 2011 (68.6 milioni nel 2010, 75 milioni nel 2011, e 94 milioni nel 2012).

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata ultimata la fase di elaborazione del nuovo concetto delle strutture carcerarie che dovranno sostituire l'ormai vetusta La Stampa; il rapporto sul nuovo complesso carcerario è stato trasmesso per una verifica preliminare dei suoi contenuti all'Ufficio federale di giustizia e polizia.

Polizia cantonale

Il 31 dicembre 2012 la Polizia cantonale occupava 675 collaboratori e collaboratrici pari a 663 posti equivalenti a tempo pieno, a fronte dei 666.35 posti autorizzati con effetto il 1.1.2013. La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un ulteriore incremento del numero di agenti di polizia (607) rispetto ai collaboratori con statuto civile (68), e la regolarità nell'età media (rispettivamente 40 e 46 anni) e nell'anzianità di servizio (16 e 18 anni).

La nomina di otto nuovi ispettori reduci dalla SPG 2012 ha compensato le partenze per pensionamento. Per garantire nei prossimi anni un incremento degli effettivi di Polizia giudiziaria una quota di collaboratori sarà reclutata con concorso esterno.

Sono 22 i neo gendarmi che hanno iniziato la loro attività professionale nell'area della Gendarmeria a fronte di 21 partenze; anche la SCP 2012 con soli 15 aspiranti gendarmi non miglierà la situazione degli effettivi, almeno fino al 1 luglio 2014.

Al secondo anno dall'introduzione della nuova procedura penale vi è stato un consolidamento della prassi. Le nuove regole, più formali e burocratiche, hanno comportato una perdita di presenza sul territorio da parte della Polizia cantonale, come testimonia la riduzione nel numero dei posti di controllo (-27% rispetto al 2011) e dei nominativi controllati (-15%).

L'entrata in vigore della nuova Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali e relativo Regolamento d'applicazione hanno portato a studiare un nuovo assetto della Gendarmeria territoriale, in modo particolare con la graduale eliminazione dei Posti misti (Capriasca ha terminato l'attività a fine novembre 2012). Se la fine della collaborazione con Giubiasco e Ascona è imminente, a favore della regionalizzazione in questi Comuni polo del servizio di polizia comunale, il futuro dei posti misti di Biasca e Faido della Regione VIII è ancora allo studio.

Fra le novità del 2012 vi è l'organizzazione da parte del Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Chiasso della prima Piattaforma Transfrontaliera di Polizia giudiziaria che ha visto riunire al confine di Chiasso rappresentanti delle forze investigative dei cantoni di Ticino, Vallese e Grigioni nonché della Confederazione, per la Svizzera, e delle province di Aosta, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Sondrio e Bolzano per la parte italiana. Scopo degli incontri è quello di permettere il contatto diretto fra inquirenti confrontati con le medesime tipologie di reato o gli stessi autori.

Sul fronte della logistica si è concretizzata una tappa importante per il futuro riassetto della logistica di polizia con la consegna all'autorità politica del Masterplan per i prossimi anni. Fra i progetti di più immediata realizzazione si segnala il progetto ALA per il trasferimento del Reparto del traffico nella nuova sede, sempre a Camorino, che permetterà di sviluppare le varie attività tecniche e migliorare nettamente le condizioni operative.

Il progetto di software di aiuto alla condotta (FUELS) sta rispettando la tempistica e l'attribuzione del mandato alla ditta fornitrice ha aperto nuovi progetti collaterali che vedranno proseguire i lavori di preparazione per i prossimi 2 anni. In parallelo sta prendendo forma anche la nuova Centrale di allarme cantonale (CECAL).

Un ulteriore progetto in fase di realizzazione è il Centro di gestione del traffico pesante a Bodio, dove l'Unità Territoriale 4, sotto l'egida dell'USTRA, porta avanti il progetto di massima, che sarà consegnato entro la primavera 2013. Secondo il piano di lavoro l'area multifunzionale con annesso il semisvincolo dovrebbe essere realizzata entro il 2018.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Ad inizio 2012 è stata decisa una riorganizzazione della sezione con obiettivo di allocare in maniera più efficiente le risorse a disposizione in funzione dei compiti prioritari, riprendendo in particolare la responsabilità a livello cantonale dell'istruzione di base e specialistica della protezione civile nonché potenziando anche l'istruzione nel settore della protezione della popolazione.

Attesa nel 2012, la definizione degli indirizzi della riforma dell'esercito sulla base del nuovo rapporto di sicurezza ha subito un ritardo. Infatti, le decisioni di base quali gli effettivi dell'esercito, il relativo budget e il conseguente nuovo "Concetto di stazionamento delle truppe" non sono ancora conosciute. Queste decisioni dovrebbero cadere nel corso del 2013 e sono di grande rilevanza per stabilire in dettaglio la futura presenza militare in Ticino.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese, in collaborazione con la deputazione ticinese alle Camere federali, continueranno quindi a prestare la massima attenzione all'evoluzione della situazione in considerazione dell'importanza rappresentata da questo settore con le sue numerose strutture che generano un rilevante indotto socio-economico per le regioni interessate (diverse piazze d'armi con tre scuole reclute, un aeroporto, un centro di reclutamento e diversi comandi per un globale di ca. 600 posti di lavoro).

Un segnale positivo è stato comunque registrato a fine 2012 con l'inizio dei lavori di ampliamento del Centro logistico dell'esercito del Monte Ceneri con un investimento globale per la prima tappa di ca. 24 milioni di franchi; quest'opera indica infatti chiaramente la volontà della Confederazione di mantenere anche in futuro un'importante base logistica dell'esercito al sud delle alpi.

Sempre nel settore della difesa nazionale, oltre alla gestione amministrativa dei servizi dei militi ticinesi, il Dipartimento delle istituzioni è coinvolto attivamente nella ricerca di soluzioni

regionali per garantire la messa a disposizione d'infrastrutture per il tiro fuori dal servizio in sostituzione di diversi impianti che risultano vetusti e con impatti ambientali che superano ampiamente i limiti fissati dalle leggi federali.

In particolare nel corso del 2012 si è dato avvio, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e con la Confederazione, a 2 gruppi di lavoro che dovranno definire rispettivamente:

- una pianificazione cantonale di tutti gli impianti di tiro sulla base delle esigenze dei vari attori attivi sul territorio (esercito, società di tiro, cacciatori, corpi di polizia e guardie di frontiera, armaioli, ecc.);
- un nuovo progetto di fattibilità per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura ad uso misto (civile e militare) di tipo coperto o semi-coperto così da garantire un impatto ambientale basso/nullo.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- riorganizzazione della struttura di condotta cantonale (SMCC);
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 1. giugno 2010 presentata nella forma elaborata da Jean-François Dominé e confirmatari per la modifica dell'art. 17 cpv. 1 della Legge organica comunale (Tempi giusti per la presentazione dei conti consuntivi dei Comuni).
- 24.01. Aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano.
- 24.01. Aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato Mendrisio.
- 07.03. Modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999.
- 07.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2011 presentata da Stefano Fraschina "Approfondire e sezionare le richieste di naturalizzazione".
- 21.03. Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona.
- 03.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2011 presentata da Francesco Cavalli e confirmatari "Giorno della memoria il 27 gennaio".
- 02.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2011 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Richiedenti l'asilo e ubriachezza molesta".
- 15.05. Aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano (messaggio aggiuntivo).
- 12.06. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2011 presentata nella forma elaborata da Giorgio Pellanda e confirmatari, a nome della Commissione

delle petizioni e dei ricorsi, per l'introduzione di un nuovo art. 154 cpv. 3 della Legge organica patriziale (LOP).

- 05.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 11 maggio 2010 presentata da Attilio Bignasca, Ivan Belloni e Norman Gobbi "Soccorso e pattugliamento autostradale: il Cantone si faccia prim'attore" rispettivamente 18 ottobre 2010 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Migliorare l'informazione sulla viabilità autostradale".
- 28.11. Decreto legislativo urgente concernente la modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999.
- 12.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4 giugno 2012 presentata nella forma elaborata da Giorgio Pellanda per la modifica dell'art. 51 della Legge organica comunale (Modi e tempi di convocazione del Consiglio comunale).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 14.02. Ordinanza sull'amministrazione di beni nell'ambito di una curatela o di una tutela (OABCT).
- 07.03. Legge federale sugli stranieri (capitolo sull'integrazione e leggi speciali).
- 31.05. Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) in attuazione della mozione Barthassat (08.3616) "Giovani in situazione irregolare. Accesso all'apprendistato".
- 12.06. Ordinanza del DFGP sui contatori d'acqua fredda (OCAF).
- 03.07. Ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi2), Ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e Ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE).
- 03.10. Legge federale sugli stranieri (LStr) concernente il finanziamento di posti in carcerazione amministrativa, le sanzioni alle imprese di trasporto ("carrier sanctions") e il sistema d'informazione sui passeggeri (sistema API).
- 24.10. Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) per l'abolizione dello statuto di artista di cabaret.
- 18.12. Qualifica dei giochi automatici "Blick Slotmachine" e "Blick Würfelspiel".

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 Comuni

3.2.2.1.1 *Riforma del Comune (3.TI-2)*

Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) e Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI)

Il Gran Consiglio, nella seduta del 17 marzo 2011, ha adottato una consistente revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e contestualmente una modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

A fine 2012 risultavano ancora pendenti i ricorsi al Tribunale federale dei Comuni di Giubiasco e Mezzovico-Vira e di alcuni cittadini di quest'ultimo Comune e di Isonne contro talune delle modifiche adottate. Ai ricorsi era stato concesso effetto sospensivo con decreto del 16 novembre 2011 del Tribunale federale. L'entrata in vigore della revisione in questione dipende pertanto dall'esito della procedura ricorsuale davanti al citato Tribunale.

Legge organica comunale (LOC)

Il Consiglio di Stato, il 6 settembre 2011, ha adottato il messaggio n. 6527, con il quale ha proposto una modifica della LOC (art. 162 e art. 162a LOC, unitamente ad alcuni articoli

collaterali) in tema di moltiplicatore comunale; ciò in sostituzione del Decreto legislativo urgente sulla fissazione del moltiplicatore di imposta comunale, adottato dal Gran Consiglio il 21 giugno 2011 con valenza di un anno. La modifica legislativa è stata adottata dal Gran Consiglio il 14 febbraio 2012 ed è entrata in vigore il 20 aprile 2012. Contro la stessa, a fine 2012, era pendente un ricorso al Tribunale federale, al quale non è tuttavia stato concesso effetto sospensivo. I nuovi articoli hanno quindi potuto esplicitare i loro effetti.

Nuovi Comuni

Con le elezioni generali del 2012 il numero dei Comuni si è ulteriormente ridotto di dieci unità, passando da 157 a 147. In aprile sono infatti nati i nuovi Comuni di Collina d'Oro (dall'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Carabietta), di Serravalle (dall'aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione) e di Faido (dall'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco).

Il 23 settembre è inoltre stata messa in votazione consultiva l'aggregazione dei Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto, in due dei quali il responso popolare è purtroppo stato negativo, costringendo il Consiglio di Stato a chinarsi sulla particolare situazione in vista della presentazione di una proposta da sottoporre al Gran Consiglio nel corso del 2013.

Il Gran Consiglio ha nel frattempo avallato i messaggi sulle aggregazioni dei nuovi Comuni di Terre di Pedemonte (aggregazione dei Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), di Lugano (aggregazione di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla) e di Mendrisio (aggregazione di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride), dove le elezioni sono previste il 14 aprile 2013. Rimangono pendenti sul tavolo del Legislativo cantonale i messaggi d'abbandono dei due progetti di Sponda destra (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona) rispettivamente di Sponda sinistra della Maggia (Comuni di Locarno, Brione s/Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra), respinti in votazione popolare nel 2011.

Progetti in corso

È nel frattempo giunto a maturazione il progetto di aggregazione dei Comuni della Valle Verzasca (Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra - frazione di Valle -, Frasco, Lavertezzo - frazione di Valle -, Sonogno e Vogorno), il cui studio è stato approvato dal Consiglio di Stato il 12 dicembre 2012 e la cui votazione consultiva è in agenda il 14 aprile 2013.

Rimangono per contro in ulteriore gestazione i progetti Bioggio "tris" (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario), di Origgio con Ponte Capriasca, dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto) e della Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio). Occorre ricordare come per quanto attiene la Leventina, in base anche ad alcuni incontri che il Dipartimento ha tenuto con i Municipi, nel corso del 2012 il Consiglio di Stato abbia avuto modo di esprimersi a favore di una visione a tre Comuni: uno per l'Alta Leventina (con i Comuni di Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto), un secondo nella Media Leventina (con Faido e Sobrio) ed un terzo nella Bassa Leventina (con Bodio, Giornico, Personico e Pollegio). Coerentemente con questa strategia e contestualmente con l'accettazione dell'istanza di aggregazione promossa dai Municipi di Faido e Sobrio, nel corso del mese di dicembre 2012 il Governo ha definitivamente chiarito la propria posizione sulla Media e Bassa Leventina, da una parte respingendo l'istanza di messa in consultazione del progetto di aggregazione fra i Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio, dall'altra negando l'avvio di uno studio d'aggregazione promosso da una petizione popolare fra i Comuni di Bodio, Giornico, Personico, Pollegio e Sobrio e dall'altra ancora riservandosi di statuire in un secondo tempo su di una terza istanza popolare richiedente l'avvio di un processo aggregativo, in linea con i propri intendimenti, fra i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio.

Nuovi progetti

Nel corso dell'anno sono pervenute unicamente due istanze per l'avvio di uno studio aggregativo in base all'art. 4 LAggr:

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Bellinzonese	Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina	06.11.2012	28.11.2012
Faido-Sobrio	Faido e Sobrio	20.09.2012	18.12.2012

Con il progetto del Bellinzonese, che vede coinvolti 16 Comuni del distretto di Bellinzona ed uno della Riviera (Comune di Claro), si è dato avvio ad una proposta di riorganizzazione unica sinora in Ticino, soprattutto per l'elevato numero dei Comuni coinvolti. Con il progetto di Faido e Sobrio si determinano le basi per il consolidamento del comparto della Media Leventina. In questi due casi l'obiettivo è quello di poter concretizzare i rispettivi progetti in vista delle elezioni generali del 2016.

Istanze sospese

Accanto all'istanza pendente per l'avvio di uno studio di aggregazione per i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Polleggio, rimane pure sospeso davanti al Gran Consiglio il ricorso dell'11 dicembre 2009 dei Comuni di Bellinzona e Gnosca contro la decisione governativa di respingere l'istanza di avvio di uno studio aggregativo fra i due Comuni.

Studi strategici

Lo *Studio strategico del Bellinzonese*, avviato nel 2010 per stimolare la ricerca di soluzioni nell'agglomerato, è da considerare definitivamente archiviato a seguito dell'avvenuto avvio, su istanza degli stessi Comuni, di un processo aggregativo in base alla LAggr.

Studi preliminari

Nel 2012 non risulta siano stati avviati degli studi preliminari da parte di singoli Comuni. Nel corso dell'anno si sono tuttavia manifestati da più parti importanti dibattiti su possibili scenari aggregativi, soprattutto nei Comuni della Valle del Vedeggio e del Malcantone, ma anche del basso Mendrisiotto e della Riviera.

3.2.2.1.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue.

- Il numero degli incarti di vigilanza pendenti non muta sostanzialmente. Come negli anni passati gran parte dei medesimi concerne il settore edilizio; essi sono quindi primariamente trattati dai Servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE) e non dalla Sezione degli enti locali (SEL); quest'ultima interviene in questo settore (con richiami e sanzioni) se da parte dei Servizi del DT vi è segnalazione di violazioni di rilievo da parte municipale.
- Nel 2012 vi è stato il rinnovo degli organi comunali, salvo nei Comuni cui è stata concessa una proroga vista l'entrata in funzione nell'aprile 2013 di un nuovo Comune a seguito dei processi aggregativi (vedi nuovi Comuni di Lugano, Mendrisio e Terre di Pedemonte).

All'inizio di legislatura corrisponde di regola un periodo di relativa calma per quel che riguarda i contrasti in seno agli organi locali e nei rapporti fra cittadini/autorità.

Occorre nondimeno segnalare che nel 2012, in un qualche Comune, situazioni critiche presenti nella passata legislatura si sono riprodotte velocemente anche nella nuova.

- La SEL, nel corso del 2012, è stata confrontata massicciamente e ad ampio raggio con il Comune di Bissone. Come noto, nei confronti di due membri di Municipio e del Segretario comunale, sono state aperte procedure penali per reati anche legati alla loro attività pubblica. Ne sono seguite le dimissioni dell'ex Sindaco. Il Consiglio di Stato ha poi sospeso un membro di Municipio ai sensi dell'art. 198 LOC.

Per tutto l'autunno vi è stata una situazione di alta tensione e precarietà. Oltre alle conseguenze dei procedimenti penali sulla conduzione amministrativa del Comune, forti contrasti politici locali - peraltro presenti sin dall'inizio della legislatura 2012-2016 e anche prima - hanno impedito una progressiva normalizzazione della situazione.

D'ufficio o su segnalazione sono stati aperti più incarti di vigilanza. La SEL è stata inoltre autorizzata, con risoluzione governativa no. 6121 del 26 ottobre 2012, a seguire il Municipio di Bissone fino al ristabilimento di una corretta gestione comunale, inoltre a far capo al Controllo cantonale delle finanze nell'ambito delle procedure di vigilanza in corso.

La delicata situazione in questo Comune si protrarrà con verosimiglianza anche nel 2013. Per una valutazione conclusiva sull'operato degli organi locali in tutta la vicenda, occorrerà del resto attendere il decorso della procedura penale (art. 196a cpv. 1 LOC).

- Di rilievo - poiché è una novità - che in 5 Comuni con meno di 300 abitanti sono state concesse deroghe ai sensi dell'art. 173 LOC intese ad autorizzare cognati ad essere membri della Commissione della gestione, rispettivamente a ricoprire analogamente la carica di Segretario e membro di Municipio. Si ricorda che il 1. gennaio 2012 è entrata in vigore una modifica dell'art. 83 cpv. 1 LOC con un'estensione del grado di incompatibilità nelle cariche anche al grado di cognati; le autorizzazioni derivano essenzialmente da questa modifica, che ha accentuato in Comuni di dimensioni ridotte le difficoltà nel trovare persone che possono assumere cariche negli organi comunali. Con il proseguimento dei processi aggregativi le stesse dovrebbero ridimensionarsi.
- Per quanto concerne le procedure di fissazione del moltiplicatore comunale - ora di competenza dei Legislativi - non si è per ora dovuto intervenire ai sensi dell'art. 162a cpv. 2 LOC. In due casi il Consiglio di Stato si è invece dovuto chinare per valutare la fissazione del moltiplicatore nell'ottica dell'art. 12 cpv. 2 LAggr, ciò a tutela di interessi preponderanti del nascente Comune. In uno di questi casi si è intervenuti a far modificare agli organi comunali l'aliquota fiscale inizialmente prevista. Sono state infine concesse 4 autorizzazioni a sorpassare il limite di capitale proprio fissato (art. 169 cpv. 2 LOC).

3.2.2.1.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI)

Nel 2012 non ci sono state modifiche di rilievo. Si è per contro proceduto ad alcuni ritocchi resisi necessari al fine di adeguare la LPI ed il relativo regolamento (RPI) alle nuove regole per la fissazione del moltiplicatore comunale, rispettivamente a seguito della sostituzione della popolazione finanziaria con la popolazione residente permanente. Si tratta perlopiù di modifiche che riguardano la definizione semantica e temporale di questi parametri (cfr. BU n. 21 del 18 maggio 2012).

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2012 sono state emesse 6 decisioni di nuovi aiuti per complessivi CHF 5'740'000.-, ciò che porta, dopo il primo anno, il saldo del credito quadro di CHF 22 mio approvato con DL del 15 dicembre 2011, a CHF 16'260'000.-.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 2'534'750.- (2011: CHF 5'553'254.-).

Alla fine del 2012 rimangono impegni da onorare per ca. CHF 13.5 mio, ai quali vanno aggiunti ca. CHF 9.8 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2012, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'015'000.-, mentre l'anno prima era pari a CHF 12'007'000.-. L'aumento è da ricondurre all'incremento, nel 2011, dei canoni d'acqua. Il numero di Comuni beneficiari nel 2012 è stato di 55, in calo dai 64 dell'anno precedente, a seguito delle aggregazioni nel frattempo avvenute (Faido e Serravalle).

Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Come previsto continua il calo di questo aiuto d'emergenza, indotto dalle aggregazioni di Comuni in dissesto e dall'effetto congiunto dell'aumento del contributo di localizzazione geografica e del contributo di livellamento.

Nel 2012 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 3'023'000.- (2011: CHF 4'545'000.-). Ricordiamo che gli esborsi 2012 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni comunali 2011. Il numero di Comuni beneficiari è stato di 16 (l'anno precedente 22).

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Si constata un nuovo aumento del contributo erogato. Pur riscontrando una frenata nell'aumento delle risorse fiscali procapite negli anni 2008 e 2009, la media quinquennale (2005-2009) è aumentata ancora in modo piuttosto importante, pari a circa il 3.6%, per attestarsi a CHF 3'497.20. L'aumento è stato del 4.6%, a CHF 5'564.91, per i Comuni paganti, mentre ha segnato un + 2.8% nei Comuni beneficiari, a CHF 2'335.18. Questa differenza di velocità è nuovamente la causa prima dell'aumento del contributo, che passa da CHF 57.4 mio a CHF 60.7 mio.

Ai Comuni paganti è per contro stato prelevato un importo di "soli" CHF 58.7 mio (2011: 55.9 mio). La differenza di CHF 2 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2012 sui conti consuntivi 2010 sono state 13, per un importo complessivo di quasi CHF 2.7 mio (con la riserva di una procedura ricorsuale tuttora pendente).

Malgrado l'aumento dell'importo da versare, la percentuale di prelievo da applicare alle risorse disponibili dei Comuni paganti (il cosiddetto "surplus") è nuovamente diminuita dal 14.08% al 13.18%. A ciò ha contribuito l'aumento del surplus di risorse, sia per la crescita del gettito sia per l'effetto della riduzione del moltiplicatore sullo stesso.

I Comuni che pagano il contributo di livellamento sono stati 33 (-2), i beneficiari 106 (-20) ed i Comuni neutri o esclusi 18 (+3).

Si rimanda al sito internet della SEL per i dettagli sui contributi 2012.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi CHF 17.8 mio (2011: 17.2 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (al 100% a carico del Cantone) e, in ragione della metà, del contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti, nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI.

3.2.2.2 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Nuova Legge sul consorzio dei Comuni (nLCCom)

Prosegue la procedura di implementazione della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) non senza qualche ritardo rispetto all'ottimistica previsione di cui all'art. 9 del Regolamento di applicazione della LCCom. I motivi sono diversi: scioglimenti di Consorzi in corso, riorganizzazioni con fusioni consortili, chiavi di riparto delle spese contestate, ricorsi, ecc. Numerose, infatti, sono le approvazioni di nuovi statuti adottati dai Legislativi comunali solo nel mese di dicembre 2012. Riservata la concessione di ulteriori proroghe in casi puntuali previa istanza motivata - a partire dai primi mesi del 2013 saranno gradualmente inoltrate al

Consiglio di Stato le istanze di ratifica dei nuovi statuti che consentiranno ai Consorzi di Comuni di indire le rispettive sedute costitutive. Ciò permetterà di dare avvio all'applicazione concreta delle nuove disposizioni di legge che, verosimilmente, necessiteranno di qualche tempo di pratica da parte dei Consorzi prima di poter essere applicate speditamente, rispettivamente affinate laddove risultasse opportuno.

Evoluzione del numero dei Consorzi

Come accennato nel rendiconto 2011, nel 2010 è stato costituito il nuovo Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) con la parallela fase di scioglimento dei 5 Consorzi depurazione assorbiti dal CDV; la procedura è tuttavia stata sospesa da un ricorso pendente al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ed evaso nel mese di novembre 2012. Con la crescita in giudicato della decisione emessa dal TRAM è ora possibile riprendere e terminare lo scioglimento degli Enti interessati.

Nel corso del 2012 il numero di Consorzi è rimasto uguale, mentre nel 2013, anche grazie alle aggregazioni di Comuni in corso, ne è prevista una diminuzione. In altri casi sono attesi degli scioglimenti dovuti a tramutazioni di Consorzi in altri tipi di organizzazione. Da segnalare tuttavia che vi sono due Consorzi di grossa entità di prossima costituzione: il Consorzio acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM) e il Consorzio approvvigionamento idrico PCAI del Malcantone.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2012:

Numero di Consorzi al 31 dicembre 2011	76
Variazione nel corso del 2012:	-
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2012	76

Enti autonomi di diritto comunale

Sul fronte degli Enti autonomi di diritto pubblico, il 2012 ha visto un crescente interesse dei Comuni verso questo nuovo soggetto che, date le sue caratteristiche, permane uno strumento ipotizzato prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno o pochi Comuni. Rispetto al 2011, si segnalano +2 unità costituite dal Comune di Bellinzona (gestione del Teatro sociale e del Centro sportivo della Città), che vanno ad aggiungersi agli Enti costituiti dal Comune di Quinto (Parco Multifunzionale) e dai Comuni di Lugano, Canobbio e Porza (NQC). Quest'ultimo Ente, si ricorda, è stato istituito quale piattaforma esecutiva degli investimenti decisi parallelamente dai Legislativi dei tre Comuni.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2011	2
Variazione nel corso del 2012:	+2
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2012	4

3.2.2.3 Patriziati

Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP)

Il Gran Consiglio, il 13 febbraio 2012, ha adottato una revisione della Legge organica patriziale (messaggio n. 6435 del 20 dicembre 2010). Di rilievo l'introduzione del Fondo di gestione del territorio, ovvero di un fondo destinato ad incentivare interventi di gestione e manutenzione del territorio e dei suoi beni. L'obiettivo è quello di creare meccanismi di interazione fra i Comuni e i Patriziati, che portino ad una migliore cura e rivalorizzazione del territorio. La revisione ha toccato pure qualche disposto procedurale. Nel 2012 è stato elaborato un aggiornamento del Regolamento

di applicazione della legge organica patriziale (RALOP) e del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità patriziale per adeguarli alla revisione

della LOP. Le modifiche della LOP e dei relativi Regolamenti sono entrati in vigore il 1. gennaio 2013.

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2012 sono state presentate 24 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico. La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale si è riunita 3 volte trattando complessivamente 32 pratiche: 18 sono state evase in via definitiva, mentre 14 in via preliminare.

Dalla data di istituzione del Fondo al dicembre 2012, la situazione si presenta come segue:

	2012	1995-2012
TOTALE ISTANZE	24	488
Respinte	2	114
Accolte	7	270
Accolte di principio	6	25
Sospese	0	0
Istruttoria in corso	9	26
Ritirate-archivate	0	53

Aggregazioni fra Patriziati

I problemi di ordine pianificatorio connessi al progetto edilizio "Balcone verde del Caviano" promosso dal Patriziato di Castel S. Pietro e considerato come elemento portante del progetto di aggregazione tra questo Ente e i Patriziati di Monte, Casima e Terrieri di Campora, non si sono risolti nel corso del 2012, motivo per cui la prevista fusione è rimasta in sospenso.

A fine 2012 è per contro pervenuta una nuova istanza di aggregazione riguardante i Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo. L'istanza verrà esaminata e seguirà la procedura prevista dalla Legge nel corso del 2013.

Disconoscimenti di Patriziati

Nel 2012 il Consiglio di Stato ha formalizzato il mandato di gestione dell'acquedotto patriziale di Villa Luganese alla Città di Lugano, tramite le AIL SA. Questa decisione si è imposta per garantire l'erogazione di un servizio pubblico di primaria importanza, mentre nel frattempo prosegue la procedura di approfondimento in vista del disconoscimento del Patriziato.

Durante l'anno è inoltre stato affidato un mandato speciale di gerenza per garantire l'ordinaria amministrazione della Degagna di Fiesso, la cui procedura di disconoscimento è parimenti stata avviata vista la cronica assenza di risorse umane accompagnata da una situazione finanziaria critica.

Il Patriziato di Loco, da tempo completamente inattivo, è stato oggetto nel 2012 di ulteriori accertamenti volti alla risoluzione definitiva dell'attività che culminerà pure nel disconoscimento definitivo dell'Ente, previsto nel 2013.

Vigilanza

Per fare fronte a una situazione finanziaria precaria, caratterizzata in particolare da un forte indebitamento, il Consiglio di Stato ha imposto al Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio il prelevamento di un'imposta patriziale.

3.2.2.4 Tutele e curatele (3.T6)

Il 7 marzo 2012 il Consiglio di Stato ha emanato il messaggio n. 6611 in merito all'adattamento della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele al nuovo diritto di protezione dell'adulto, in vigore dal 1. gennaio 2013. Le modifiche sono state condivise dalla maggioranza della Commissione della legislazione che, al riguardo, ha rilasciato il proprio rapporto in data 5 settembre 2012. È stato pure stilato un rapporto di minoranza di stessa data.

Nel corso delle discussioni parlamentari sono stati presentati dei puntuali emendamenti agli articoli 6, 8 e 9; le modifiche della Legge comprensive degli emendamenti sono state approvate a larga maggioranza da parte dei Deputati del Gran Consiglio il 27 settembre 2012. Gli emendamenti inseriti dal Parlamento – che prevedono, in modo particolare, che il grado di occupazione dei Presidenti non sia inferiore all'80% – hanno creato reazioni negative da parte di quasi tutti i Municipi dei Comuni sede delle Autorità regionali di protezione, che hanno quindi fatto uso della facoltà concessa loro dall'art. 147 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 e hanno depositato presso la Cancelleria dello Stato una domanda di referendum con l'obiettivo di far stralciare gli emendamenti adottati dal Parlamento. Il referendum è formalmente riuscito, la votazione è prevista per la prossima primavera.

Con il referendum sono messe in discussione tutte le normative adottate dal Gran Consiglio che, pertanto, non potevano entrare in vigore il 1. gennaio 2013 in concomitanza con le modifiche apportate nel Codice civile svizzero (protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione).

Per questo, il Consiglio di Stato ha emanato un ulteriore messaggio, il n. 6417 del 28 novembre 2012, con la richiesta al Parlamento di adottare un decreto legislativo urgente che riprende gli articoli inseriti nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza gli emendamenti contestati dai Comuni. Il Gran Consiglio ha approvato il predetto decreto il 17 dicembre 2012, ciò che ha consentito l'entrata in vigore, con il 1. gennaio 2013, dell'adattamento della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele al nuovo diritto di protezione dell'adulto.

Nel corso dell'anno l'Ufficio di vigilanza sulle tutele, malgrado le incertezze giuridiche, si è comunque adoperato per l'implementazione del nuovo diritto: le collaboratrici dell'ufficio hanno seguito una formazione specifica ed è stata allestita della documentazione per la formazione di coloro che operano nel settore, in particolare per le Commissioni tutorie regionali, ora Autorità regionali di protezione, ma non solo.

Oltre a ciò, l'Ufficio di vigilanza sulle tutele ha, evidentemente, dovuto far fronte ai compiti correnti. In proposito si constata che l'attività è in linea, nel suo complesso e in considerazione delle decisioni formali emanate, con gli anni precedenti.

Per concludere, il 2012 ha segnato la fine dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele così come oggi conosciuto: dal 1. gennaio 2013, infatti, è stata istituita la Camera di protezione del Tribunale di appello che si occupa dei reclami presentati contro le decisioni adottate dalle Autorità regionali di protezione per minori e per gli adulti e che funge pure, per il tramite dell'Ispettorato, da autorità di vigilanza.

3.2.2.5 Formazione

Nel luglio 2012 è stata pubblicata una nuova edizione *dell'ABC del Consigliere comunale*, interamente aggiornata e che si presenta anche in nuova veste grafica. La stessa è stata ben accolta.

Importante anche nel 2012 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali (formazione gestita dal Centro di formazione per gli enti locali - CFEL), nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e d'esame.

Durante il 2012 vi è poi stato un rilevante contributo della SEL ai corsi di formazione dei politici comunali (Municipali, Consiglieri comunali, Commissari della gestione), sempre in sede di corsi organizzati dal CFEL.

La partecipazione dei funzionari SEL a questa formazione è dettata dall'esigenza di garantire dal profilo tecnico una coerenza fra la linea seguita dal Servizio preposto alla vigilanza e la formazione impartita ai membri degli organi degli Enti locali e ai loro funzionari.

Funzionari della SEL sono inoltre stati attivi nella formazione degli agenti di polizia, degli agenti di custodia e degli apprendisti.

3.2.2.6 Gruppi di lavoro

Da rimarcare la partecipazione della SEL a Gruppi di lavoro, anche interdipartimentali, per l'elaborazione di normative, per lo studio di problematiche attinenti direttamente o indirettamente al settore comunale.

Nel 2012 da sottolineare la partecipazione di funzionari SEL (in collaborazione con il Consulente giuridico del Consiglio di Stato) al Gruppo di lavoro che si è occupato della revisione finale delle norme LOC in tema di moltiplicatore comunale, entrate in vigore nell'aprile 2012.

Di rilievo ancora un Gruppo di lavoro operativo nello sviluppo di una normativa che regolamenti la certificazione dei sistemi di gestione della qualità (SGQ) dei Comuni, di cui fanno parte funzionari SEL.

Attraverso suoi funzionari la SEL ha pure collaborato alla redazione dei Regolamenti di applicazione alla nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (entrata in vigore il 1. gennaio 2013) e alla nuova Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (entrata in vigore il 1. giugno 2012).

3.2.3 Popolazione

3.2.3.1 In generale

La gestione elettronica documentale degli incarti degli stranieri (SPIGED) è proseguita regolarmente. Al momento si stimano ancora 35'000 incarti attivi da scansionare. Questa importante attività nell'ambito della razionalizzazione del lavoro e dell'economia degli spazi dovrebbe concludersi entro la fine del 2014.

3.2.3.2 Documenti d'identità (3.T27)

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri per l'anno 2012 non si discosta molto da quanto avvenuto nel 2011.

In effetti, sia nella sede centrale di Bellinzona, quanto nelle altre quattro sedi regionali (Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio), le procedure si sono svolte senza particolari problematiche.

A livello numerico si segnala un sostanziale equilibrio tra le richieste emesse quest'anno in riferimento a quelle emesse lo scorso anno (46'155 nel 2011 e 46'204 nel 2012).

3.2.3.3 Immigrazione

3.2.3.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva, a fine 2012, a 92'447 unità, contro le 89'563 unità del 2011 (+3.1%).

A fine 2012 i cittadini dell'UE/AELS rappresentano l'80.4% della popolazione residente (74'392 persone), mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 19.6% (18'055 persone).

Le decisioni emesse nel corso del 2012 sono complessivamente 84'520 (+25%). Tale incremento concerne in particolare i permessi di domicilio (+54.2%) e i permessi di lavoro per frontalieri (+ 33.2%). L'aumento è dovuto alle domande di rinnovo dei permessi con validità quinquennale, a 10 anni dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). È conseguentemente aumentato il numero di utenti che, per presentare una domanda di permesso o per ricevere una consulenza, si sono rivolti ai Servizi regionali degli stranieri: 134'982 nel 2012 rispetto a 109'159 nel 2011 (+19.1%).

Nel 2012 si constata un aumento anche del numero di decisioni di revoca di permessi: 130 rispetto alle 102 dell'anno precedente (+21.5%).

Sono invece in controtendenza le domande sottoposte all'esame del Servizio mercato del lavoro e cancelleria: 1'958 nel 2012 contro le 2'436 del 2011 (-19.6%). Tale diminuzione è dovuta al fatto che, in applicazione dell'ALC e della Legge federale sugli stranieri, molte domande relative a permessi per l'esercizio di un'attività lucrativa non necessitano più di un esame preventivo del mercato del lavoro.

3.2.3.3.2 Rifugiati (3.T13)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2009	2010	2011	2012
AP	720	729	685	671
N	688	414	670	720
TP	127	123	118	139
Totale	1'535	1'266	1'473	1'530

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Il significativo aumento riscontrato nell'anno precedente, è confermato anche per il 2012. Ciò è dovuto alla persistente instabilità della situazione dei Paesi africani e dal recente scoppio della guerra civile siriana, che ha impresso un'ulteriore spinta all'aumento delle domande di asilo. La provenienza geografica dei RA in Ticino rispecchia l'andamento nazionale con la prevalenza dei richiedenti provenienti dal Corno d'Africa (194), seguiti dall'Iran, Iraq e Siria (135), poi dall'africa sub sahariana (94), per finire con lo Sri Lanka (46).

Misure coercitive

Carcerazioni

	2009	2010	2011	2012
Breve durata	5	18	-	-
Cazis (GR)	46	83	164	204
Totale	51	101	164	204

Rispetto all'anno precedente, l'applicazione delle misure coercitive ha subito un nuovo incremento, confermando la tendenza dell'anno precedente. Ciò è dovuto all'accresciuta applicazione degli Accordi di Dublino, che favoriscono l'esecuzione degli allontanamenti in tempi riacorciati.

Divieti di accesso / abbandono

	2009	2010	2011	2012
Divieti abbandono	2	10	6	11
Divieti accesso	58	54	13	13
Totale	60	64	19	24

La tendenza registrata l'anno precedente è confermata anche nel 2012: il calo di queste misure inibitorie della libertà di movimento è dovuto all'accelerazione dell'esecuzione dei rinvii grazie agli Accordi di Dublino, i quali comportano una permanenza abbreviata sul nostro territorio cantonale. Ne discende la diminuita necessità di ricorrere a queste misure per contenere condotte dissociali nei confronti dei RA in attesa di poter essere allontanati.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2009	437 (di cui 203 Dublino)
2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)

3.2.3.4 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione di Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri comprende anche il ruolo di Segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.3.4.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2012 l'attività del settore, e in particolare quella del Delegato, si è concentrata non solo sullo sviluppo di numerosi contatti con la Confederazione e i Delegati latini, i partner in Ticino e in Svizzera e le comunità di stranieri in Ticino, ma soprattutto sulla preparazione del progetto di nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017 e sulla realizzazione della prima fase del progetto di Prima informazione e prima accoglienza. La pubblicazione in dodici lingue del prospetto "*Il Ticino in breve*" permetterà al Ticino di offrire un'informazione uniforme a tutti i nuovi arrivati (http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/Documentazione/Iteg_ok_ita_raf.pdf). L'Ufficio si è pure fatto promotore, assieme a tutti i Cantoni latini, della prima Settimana contro il razzismo (www.settimanacontroilrazzismo.ch) coinvolgendo Comuni, Comunità e scuole.

Anche nel 2012 è continuata l'attività di sostegno a corsi di lingua italiana e di formazione per stranieri e ai momenti di sensibilizzazione. Dal 2009 è operativo l'accordo quadro stipulato con l'Ufficio federale della migrazione (UFM) riguardante il Punto fondamentale "*Lingua e formazione*" (PF1) del Programma di punti fondamentali 2008-2011 per la promozione dell'integrazione. Sono stati realizzati quasi tutti i corsi e quasi tutte le manifestazioni inseriti nel programma annuale e sono state promosse nuove iniziative.

Nel 2012 sono inoltre continuati i lavori delle quattro antenne del Centro di competenza per l'integrazione Ticino (CCI).

Durante l'estate del 2011 il Direttore del Dipartimento ha gettato le basi della nuova Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) che ha voluto più vicina alle comunità, alla società civile, ai bisogni dei migranti e, nel limite del possibile, scevra di conflitti di interesse e di marcate posizioni partitiche o politiche. La CIS è entrata in carica il 1. gennaio 2012; l'avvocato Mario Branda ne è il Presidente ed il coordinatore (<http://www4.ti.ch/di/di-di/cosa-facciamo/integrazione-degli-stranieri/>). Nel 2012 la CIS si è riunita 5 volte preavvisando positivamente il sostegno finanziario a 30 progetti di lingua, formazione e informazione. Complessivamente, per il PF1 e CCI, sono stati stanziati CHF 431'690.00, di cui CHF 279'795.00 da parte del Cantone e CHF 172'895.00 da parte della Confederazione. Per realizzare l'insieme delle sue attività il Delegato, nel 2012, ha investito CHF 594'200.00, di cui CHF 421'305.00 da parte del Cantone e CHF 172'895.00 da parte della Confederazione.

Attività particolari del settore del Delegato e della CIS

- La settima ricorrenza della "*Giornata cantonale della memoria*" si è svolta a Lugano il 23 marzo 2012: per l'occasione il Canton Ticino ha proposto un incontro sul tema degli "*Zoo umani*", con la partecipazione dei professori Marco Aime, Antonella Randazzo, Mondher Kilani, Patrick Minder e di Michele Galizia, Responsabile del Servizio di lotta al razzismo del Dipartimento federale degli interni. E' seguita la proiezione del documentario di Arte "*Zoos humains*", in presenza del regista Eric Deroo;
- la dodicesima "*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*" ha invece avuto luogo a Bellinzona il 4 ottobre 2012, sviluppando il tema "*Lavoro e integrazione - Come valorizzare le potenzialità professionali e formative dei migranti*". Vi è stata la possibilità di ascoltare le opinioni di numerosi specialisti della questione e si è discusso delle difficoltà che incontrano

i migranti provenienti da Paesi terzi a far valere e riconoscere le loro competenze professionali e formative precedenti. Vi hanno partecipato i ricercatori Rosita Fibbi, dell'Università di Losanna e Giuliano Bonoli, ordinario di politica sociale all'IDHEAP di Losanna;

- il 19 novembre il Delegato ha nuovamente incontrato alle Scuole Medie di Massagno i rappresentanti di oltre 40 comunità di stranieri presenti in Ticino.

Come sempre, è stato importante partecipare alle manifestazioni organizzate da comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Particolarmente importanti per il 2012 sono risultate le seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei Cantoni e delle città, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS/DASF per problematiche legate ai rifugiati e ammessi provvisori e al tema migrazione e salute come pure con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo;
- gestione e allestimento in varie località del Ticino di una mostra contro il razzismo.

3.2.3.4.3 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino

Nel 2012 in Ticino non vi erano aree di transito per Nomadi stranieri, né aree di sosta per Nomadi svizzeri. Nonostante questa situazione, il dispositivo di gestione del tema Nomadi (composto dai vertici della Divisione interni, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia) non è stato smantellato; esso si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di proseguire nella ricerca di soluzioni per lo stazionamento in Ticino dei Nomadi svizzeri, così come di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri. Dai contatti avuti con i Nomadi stranieri è emerso che l'interesse per il Ticino resta vivo. Il loro arrivo molto limitato nel 2012 può essere spiegato con le seguenti ragioni, strettamente connesse tra loro:

- l'assenza di aree di transito disponibili;
- il rischio quindi per i Nomadi di dover puntare su occupazioni abusive;
- l'effetto nocivo delle occupazioni abusive sull'opinione pubblica e quindi sulle possibilità di svolgere commerci con la popolazione locale;
- l'esperienza fatta con il dispositivo di gestione creato in Ticino negli anni scorsi, che ha mostrato una forte capacità di condurre i Nomadi entro regole prestabilite;
- l'esperienza positiva di rapporto con l'Autorità cantonale creatasi nel recente passato grazie al lavoro del dispositivo di gestione; verosimilmente i Nomadi non hanno voluto rischiare di creare lo scontro con un Cantone con il quale, nel recente passato, hanno potuto avere buoni rapporti;
- il fatto che il "mercato" ticinese, se sollecitato ogni anno dai Nomadi, non è in grado di esprimere una domanda sufficiente da risultare redditizio.

3.2.3.5 Stato civile (3.T28)

Il progetto armonizzazione dei registri nel Canton Ticino ambisce a trasferire a Movpop le competenze ora date ai Comuni per quanto concerne gli invii di dati all'Ufficio federale di statistica. Ci si è ulteriormente concentrati sullo sviluppo della nuova banca dati adeguandola

alle nuove disposizioni federali con lo scopo di poter accogliere tutti i dati dei Comuni, al fine di realizzare l'invio centralizzato.

In relazione ad una migliore protezione dei dati è stato dato avvio all'attività che prevede la creazione di profili d'accesso a Movpop differenziati e di un sistema di monitoraggio più efficace per quanto concerne la gestione degli accessi alla banca dati da parte dei suoi utenti, siano questi ultimi dell'Amministrazione cantonale o esterni (terzi utilizzatori).

Il settore delle naturalizzazioni ha ulteriormente consolidato a livello procedurale i miglioramenti strutturati con la divulgazione di direttive e di circolari.

L'adozione del sito internet allargato, con la possibilità di effettuare la comanda degli atti di stato civile online e la pubblicazione di numerose schede informative tematiche, è sempre più apprezzata da parte dell'utenza.

3.2.4 Circolazione stradale

3.2.4.1 In generale

Durante la sessione di dicembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato all'unanimità la concessione del credito per l'acquisto di una nuova applicazione informatica per la Sezione della circolazione (SC). La messa in esercizio della stessa dovrà avvenire al più tardi per il mese di febbraio 2014, così da permettere al nostro Cantone di allacciarsi al Sistema d'informazione sull'ammissione alla circolazione (nuova banca dati federale che raggruppa tutte le attuali).

Sempre a livello informatico va segnalato anche per il 2012 l'importante impegno di aggiornamento e manutenzione dei programmi in dotazione, con ben 116 richieste sottoposte al Centro dei sistemi informativi.

Da un punto di vista logistico-organizzativo il 2012 ha visto concretizzarsi alcuni importanti progetti:

- telefonia: aspetto importante e delicato per definizione, diventa vitale per un'unità amministrativa con una media di oltre 1'000 contatti telefonici al giorno. Per rispondere al meglio alle esigenze della numerosa utenza è stato quindi implementato un contact center. Grazie alla tecnologia d'avanguardia, al provvisorio potenziamento e alla parziale ridefinizione dei flussi di lavoro, dopo alcuni mesi dall'entrata in funzione si può senz'altro constatare un netto miglioramento del tasso di risposta;
- esami teorici: diverse le novità in questo ambito: introduzione per tutte le categorie dell'effettuazione dell'esame su supporto informatico (di regola iPad); estensione del numero di sedi d'esame (ora anche Locarno e Biasca); assunzione da parte della SC della competenza per gli esami teorici per ciclomotori (al posto delle Polizie comunali).

Di importanza forse secondaria, ma comunque di grande valenza politica e sociale, è il mandato alle strutture carcerarie ticinesi di stampare le targhe di controllo.

Diverse come sempre le consultazioni per modifiche legislative federali.

Di particolare importanza per il nostro settore la consultazione concernente la modifica delle norme relative all'obbligo del controllo dei gas di scarico (con in particolare la rinuncia all'obbligo per le auto dotate di OBD).

Per quanto riguarda gli introiti nel 2012 sono stati incassati oltre CHF 148 mio di franchi, di cui circa CHF 125 mio di imposte e CHF 17 mio di tasse.

3.2.4.2 Veicoli (3.T29,30,34)

Il parco veicoli ticinese anche nel 2012 è ulteriormente aumentato (1.96%), raggiungendo quota 306'088.

Gli autoveicoli (238'283) sono aumentati del 2%, mentre le automobili, che ne rappresentano la grande maggioranza, sono passate da 210'548 al 214'373 con un aumento del 1.8%.

I veicoli nuovi immatricolati nel 2012 sono stati 28'433 (+4.3%), mentre le automobili nuove immatricolate nel 2012 sono state 21'616 (+4.6%). In evidente controtendenza rispetto alla maggior parte degli altri mercati, siamo stati confrontati con un ulteriore importante aumento.

Pure il parco motoveicoli è nuovamente aumentato passando da 42'783 a 43'903 (+2.6%) malgrado un'ulteriore sensibile diminuzione del numero di motoleggere (4'374, -10.7%).

Il numero totale di collaudi effettuati è di 72'440, con un aumento del 4.8% rispetto al 2011.

3.2.4.3 Conducenti (3.T31)

Il numero degli esami teorici effettuati è praticamente identico a quello dello scorso anno (5'672, -1%) mentre quello per gli esami pratici, dopo anni di continuo aumento, si è ridotto da 7'448 a 7'102 (-4.6%).

Per quel che riguarda l'attività del Servizio conducenti è interessante notare l'ulteriore aumento di conversioni di licenze estere (3'694, +17.8%), di licenze internazionali (4'532, +5.4%) e di conducenti soggetti a visita medica per anzianità (46'663, +6.3%). Questi dati non sono altro che le conferme amministrative di due fenomeni che toccano da vicino la nostra società: l'invecchiamento della popolazione e l'effetto della libera circolazione delle persone.

Nemmeno il tempo per affermare che l'Ufficio giuridico aveva potuto far fronte, non senza qualche difficoltà, all'entrata in vigore del Codice di procedura penale federale, che una nuova importante modifica legislativa si profila all'orizzonte. Infatti dopo l'approvazione parlamentare del progetto Via Sicura, il Consiglio federale ne ha deciso l'entrata in vigore in tre blocchi (2013, 2014, 2015).

Inasprimento delle pene per i delinquenti stradali, introduzione dei corsi obbligatori quale misura accessoria alla revoca, obbligo di perizia per la definizione dell'idoneità alla guida in molti più casi, introduzione di un sistema di garanzia della qualità per i periti, confisca delle auto, obbligo di scatola nera e dispositivo blocca partenza. Tutte misure che contribuiranno a migliorare la sicurezza stradale, ma renderanno molto più onerosa l'attività dell'Ufficio giuridico, con relativa necessità di potenziarne l'organico.

Per quel che riguarda l'attività ordinaria di tale Ufficio possiamo osservare, con 48'110 decisioni emesse (+2%), la conferma di un consolidamento del volume di pratiche su livelli importanti. Più in dettaglio vediamo che le misure penali sono state 40'157 (+4.2%), mentre le misure amministrative 7'978 (-7.6%).

3.2.4.4 Sicurezza stradale

Nel 2012, il numero totale degli incidenti si è ridotto a 4'879 unità (-3'434 unità, pari a -6.6% ca.); all'interno della categoria, gli incidenti con vittime (feriti e morti) sono scesi a 1'050 (-7% ca.; erano 1'522 dieci anni prima).

Sono quindi diminuite le persone coinvolte in incidenti (-6%), il numero dei feriti leggeri – che ha raggiunto le 1'000 unità (-78, pari a -7% ca.) – e dei feriti gravi che si è fissato a 290 unità (-37, pari a -11%).

Per contro, è cresciuto (+2 unità) il numero dei decessi, fissatosi a 16.

Per quanto attiene alle principali categorie di utenti della strada, si segnala che i feriti tra gli automobilisti sono diminuiti a 619 (-74 unità, pari a -11% ca.), mentre è rimasto stabile a 5 il numero dei morti.

Tra i motociclisti (escluse le “motoleggere”) si registra nuovamente una forte flessione dei feriti (309 unità; -15% ca.), mentre anche in questo caso resta stabile a 4 unità il numero dei morti. Per la rischiosità della categoria, la sicurezza dei motociclisti permane tra le priorità di intervento di “Strade più sicure”.

I dati concernenti i ciclisti mostrano un numero di feriti (90 unità) simile a quello dei due anni precedenti (89 unità); nel 2012 si è purtroppo registrato un decesso in questa categoria, ciò che non avveniva dal 2010 (2 decessi).

Per quanto riguarda i pedoni, il dato concernente i feriti (114 unità) è dell'11% inferiore a quello del 2011 e, dopo il dato 2004 (104 unità), è il più basso dall'anno 2000. Resta stabile a 4 il numero dei decessi; questo dato è analogo a quello del 2008 e del 2009 ed è inferiore alla media degli ultimi 12 anni (pari a 5 decessi annui). La sicurezza dei pedoni permane pure tra le priorità di “Strade più sicure”.

Il tema della sicurezza dei pedoni si è delineato nel 2012, così come già precedentemente, in vari modi: particolarmente importante è stato il lavoro rivolto al tema degli allievi-pedoni, con la promozione del percorso pedonale casa-scuola e della sua sicurezza. Questo specifico tema rientra nella collaborazione di “Strade più sicure” al progetto cantonale *“Meglio a piedi sul percorso casa scuola”* (www.meglioapiedi.ch); l'importanza di questo progetto va oltre il pur importante ambito scolastico, in quanto il ripensamento della rete di collegamenti interna ai Comuni è uno strumento di promozione della sicurezza stradale per tutta la popolazione.

Sempre in ambito di pedoni, si è rinnovata l'attenzione anche al tema degli anziani, con momenti di sensibilizzazione, così come con il sostegno al progetto “Anziani in gamba”, riedizione rivista e affinata del precedente “A piedi senza limiti di età” (2010).

Nel corso del mese di settembre 2012 si è poi svolta un'importante azione di sensibilizzazione e controllo, con la collaborazione delle Polizie comunali e della Cantonale, sul tema generale della sicurezza dei pedoni, durante la quale si è tornati ad insistere sulle regole base dell'attraversamento sicuro della carreggiata e della guida prudente in presenza di pedoni.

Per quanto attiene alla sicurezza dei motociclisti, oltre all'ormai consueto sostegno alla post-formazione, tramite la collaborazione con TIMOTO, nel mese di maggio si è rinnovata l'azione di sensibilizzazione e controllo, con la collaborazione delle Polizie comunali e della Cantonale, che per il 2012 ha puntato sul tema del comportamento corretto all'interno degli abitati; l'emergenza alla quale si è voluto rispondere con questa azione è quella della diffusione della guida “selvaggia” all'interno degli agglomerati urbani, volta a bypassare traffico e colonne, anche con comportamenti scorretti e pericolosi.

Come da qualche anno, anche nel 2012 è proseguita l'azione di formazione e sensibilizzazione nelle Scuole medie, svolta per il tramite degli interventi dell'Istituto Educazione Stradale (IES) e grazie al sostegno finanziario di “Strade più sicure”. I cicli formativi, predisposti per tutte le classi, sono molto apprezzati ed efficaci.

Il tema dell'alcol alla guida è stato affrontato in modo specifico durante il periodo delle festività natalizie, con una campagna d'affissioni estesa e accattivante, le cui dimensioni importanti sono state rese possibili grazie alla disponibilità e al sostegno delle due Società di affissioni che hanno collaborato con “Strade più sicure”. Il target dell'azione è stato soprattutto quello giovanile; i soggetti dei manifesti hanno comunque raggiunto l'obiettivo di risultare di facile lettura e di immediata percezione per tutto il pubblico.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01 Competenza per il perseguimento delle contravvenzioni in materia di armi, accessori di armi e munizioni (modifica della legge cantonale del 20.04.2009 di applicazione della legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni), (messaggio n. 6593).
- 24.01 Adesione del Cantone Ticino al concordato latino del 29.10.2010 sulla coltivazione e il commercio della canapa (il messaggio è stato ritirato il 21.11.2012, in seguito alla sentenza del 5.10.2012 del Tribunale federale), (messaggio n. 6598).
- 01.02 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 8.11.2011 presentata nella forma elaborata da Nenad Stojanovic e cofirmatari per la modifica degli art. 52 e 107a della Legge sull'esercizio dei diritti politici "Pubblicazione dei dati statistici (panachage, ecc.) relativi all'elezione del Consiglio nazionale", (messaggio n. 6605).
- 28.03 Procedura di elezione dei giudici di appello (modifica dell'articolo 23 della legge sull'organizzazione giudiziaria), (messaggio n. 6624).
- 15.05 Modifica della Legge sulla polizia e della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti in materia di trasferimento a privati del compito di provvedere alla sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa, (messaggio n. 6644).
- 23.05 Revisione totale della Legge di procedura per le cause amministrative del 19.04.1966, (messaggio n. 6645).
- 05.06 Adesione al concordato del 12.11.2010 sulle prestazioni di sicurezza effettuate da privati e modifica della legge dell'8.11.1976 sulle attività private di investigazione e di sorveglianza fino alla sua abrogazione, (messaggio n. 6647).
- 06.06 Revisione delle norme sull'ineleggibilità, sulla destituzione e sulla sospensione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica, (messaggio 5868A).
- 19.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23.06.2010 presentata nella forma elaborata da Francesco Cavalli, Jacques Ducry e Werner Carobbio, per la soppressione dell'obbligo di notifica al Vescovo dell'apertura di un procedimento penale a carico degli ecclesiastici da parte dell'autorità giudiziaria, (messaggio n. 6653).
- 27.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 12.03.2012 presentata nella forma elaborata da Francesco Cavalli e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 28 della Costituzione cantonale concernente la facoltà per i Comuni di concedere il diritto di voto e di eleggibilità in materia comunale alle persone residenti di nazionalità estera, (messaggio n. 6660).
- 12.09 Adesione del Cantone Ticino alle modifiche del 2.02.2012 del concordato del 15.11.2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, (messaggio n. 6685).
- 10.10 Rapporto parziale del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4.06.2012 presentata nella forma elaborata da Angelo Paparelli per la modifica degli articoli 32 e 32a della legge sull'esercizio dei diritti politici (estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni cantonali e comunali), (messaggio n. 6693).
- 24.10 Modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria concernente le decisioni adottate da un giudice unico nelle Camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello, (messaggio n. 6707).
- 28.11 Potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo e richiesta di un credito di 79'500.- franchi per adattamenti logistici e informatici, (messaggio n. 6715).

- 12.12 Scorporo del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello, (messaggio n. 6722).
- 18.12 Richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di 1'700'000.- franchi per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione, adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli uffici d'esecuzione e modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF), (messaggio n. 6726).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 11.01 Modifica del concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, (procedura di consultazione promossa dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia).
- 11.01 Progetto di legge sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero.
- 17.01 Avamprogetto di modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare in materia di proroga dei termini di prescrizione dell'azione penale.
- 17.04 Ordinanza sulla protezione extraprocedurale dei testimoni (OPTes).
- 02.05 Modifica della legge sul riciclaggio di denaro.
- 12.06 Modifica dell'Ordinanza del Consiglio federale del 3.12.2010 sul collocamento di valori patrimoniali sequestrati.
- 19.06 Revisione della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica (FiEle).
- 26.09 Revisione ordinanza sui diritti politici degli Svizzeri all'estero.
- 27.09 Modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (attuazione dell'art. 121 cpv. 3-6 Cost. sull'espulsione di stranieri che commettono reati).
- 10.10 Estensione dell'assistenza giudiziaria ai reati fiscali.
- 12.12 Modificazioni del Codice delle obbligazioni per la protezione dei consumatori contro gli abusi nell'ambito della vendita per telefono e l'abrogazione delle disposizioni concernenti il contratto di vendita a rate anticipate.
- 18.12 Modifica del Codice civile svizzero (documentazione dello stato civile e registro fondiario).

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)

Nel corso della seconda metà del 2012 sono pervenute all'ufficio due istanze.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)

3.3.3.1 Elezioni

Durante il 2012 il servizio si è occupato in modo particolare delle elezioni comunali che si sono svolte il 1. aprile 2012 che hanno coinvolto 132 dei 147 comuni; per 15 comuni, oggetto di aggregazioni comunali, ovvero Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimaderna, Lugano, Sonvico e Valcolla (nuovo Comune di Lugano), Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride (nuovo comune di Mendrisio) e Cavigliano, Tegna e Verscio (nuovo comune di Terre di Pedemonte) le elezioni comunali sono state differite al 14 aprile 2013.

Dati statistici

Elezioni comunali 1. aprile 2012		
	Municipio	Consiglio comunale
Elezioni combattute	94	92
Elezioni tacite	35	18
Elezioni prorogate	3	1
Assemblea comunale	-	21
Totale	132	132
Elezioni differite	15	
Totale comuni	147	

Le operazioni di spoglio si sono svolte regolarmente il 1. aprile 2012 per le elezioni dei Municipi e il 2 aprile 2012 per le elezioni dei Consigli comunali.

A seguito della decisione del Tribunale federale del 23 novembre 2011, si è proceduto al sorteggio manuale per i casi di parità tra candidati.

L'elezione del Sindaco ha avuto luogo in forma combattuta in 24 comuni (Aranno, Astano, Avegno Gordevio, Balerna, Bioggio, Breggia, Brusino Arsizio, Camorino, Cevio, Giornico, Gordola, Lavertezzo, Magliaso, Manno, Maroggia, Migliegla, Monteggio, Morbio Inferiore, Muzzano, Neggio, Novazzano, Serravalle, Stabio e Torricella Taverna).

Si è ricorso al turno di ballottaggio unicamente per l'elezione del Sindaco di Maroggia.

Il 6 maggio 2012 si è tenuta l'elezione prorogata del Consiglio comunale di Bedigliora, il cui spoglio delle schede è avvenuto il 7 maggio 2012 a Bellinzona.

Il 13 maggio 2012 si è proceduto all'elezione, in forma tacita, del giudice di pace supplente del Circolo di Faido; il 17 giugno 2012 è stato eletto tacitamente il giudice di pace del Circolo di Malvaglia e il 14 ottobre 2012 il suo giudice di pace supplente, pure eletto informata tacita; il 14 ottobre 2012 è stato eletto il giudice di pace del Circolo di Giornico in forma combattuta.

3.3.3.2 Votazioni

- Votazioni federali:

11 marzo 2012: iniziativa popolare del 18 dicembre 2007 "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!"; iniziativa popolare del 29 settembre 2008 "Per agevolare fiscalmente il risparmio per l'alloggio destinato all'acquisto di una proprietà abitativa ad uso proprio e per finanziare misure edilizie di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente (Iniziativa sul risparmio per l'alloggio); iniziativa popolare del 26 giugno 2009 "6 settimane di vacanza per tutti"; decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il disciplinamento dei giochi in denaro a favore dell'utilità pubblica (controprogetto all'iniziativa "Per giochi in denaro al servizio del bene comune") e la legge federale del 18 marzo 2011 sul prezzo fisso dei libri (LPLib).

L'81.08% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

17 giugno 2012: iniziativa popolare del 23 gennaio 2009 "Accesso alla proprietà grazie al risparmio per l'alloggio"; iniziativa popolare dell'11 agosto 2009 "Per il rafforzamento dei

diritti popolari in politica estera (accordi internazionali: decida il popolo!)" e modifica del 30 settembre 2011 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Managed Care).

L'82.39% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

23 settembre 2012: *decreto federale del 15 marzo 2012 sulla promozione della formazione musicale dei giovani (controprogetto all'iniziativa popolare "gioventù + musica"); iniziativa popolare del 23 gennaio 2009 "Sicurezza dell'alloggio per i pensionati" e iniziativa popolare del 18 maggio 2010 "Protezione contro il fumo passivo".*

L'81.65% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

25 novembre 2012: *modifica del 16 marzo 2012 della legge sulle epizoozie.*

L' 85.6% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza

- *Votazioni cantonali.*

23 settembre 2012: *decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito fr. 2'500'000.-- per la progettazione definitiva delle opere relative al semisvincolo N2 e del relativo posteggio d'attestamento di via Tatti a Bellinzona, nell'ambito del Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB); modifica dell'art. 54 cpv. 1 della Costituzione cantonale (iniziativa parlamentare elaborata del 21 giugno 2010 di Angelo Paparelli e cofirmatari - incompatibilità della carica: magistrato dell'ordine giudiziario cantonale o federale) e iniziativa popolare legislativa elaborata del 23 marzo 2010 "Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà".*

L'81.5% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- *Votazioni consultive comunali in tema di aggregazioni:*

11 marzo 2012: per l'aggregazione dei comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla a costituire il nuovo comune di Lugano; la domanda di aggregazione è stata accolta.

23 settembre 2012: per i comuni di Gresso, Loco, Mosogno, Onsernone e Vergeletto (nuovo comune di Onsernone); la domanda di aggregazione è stata respinta.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)

L'attività degli uffici è stata caratterizzata da un aumento nel numero delle entrate. Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2012 1'625 (1'437 nel 2011); complessivamente i casi pendenti al 31 dicembre 2012 sono stati 501 (550 nel 2011).

Il 23 maggio 2012 la Divisione ha organizzato un pomeriggio di formazione, curato dall'avv. Gianmaria Mosca, per i componenti degli Uffici di conciliazione concernente le prime esperienze di applicazione del nuovo Codice di procedura civile. Il 9 ottobre 2012 la Divisione della giustizia ha prestato la sua collaborazione per la presentazione della pubblicazione dell'avv. Gianmaria Mosca "*il diritto di locazione*".

3.3.5 Consulori matrimoniali familiari (3.T43-45)

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione centro studi Coppia e famiglia) rimane al di sopra delle 1'000 unità ed appare costante (1'030 nel 2012 per rispetto a 2'021 nel 2011); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 6'986 (6'632 nel 2011).

I casi di consultazione e mediazione familiare si sono attestati a 2'027 (2'229 nel 2011), di cui 170 con ascolto dei minori (110 nel 2011).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto la cifra di 361 (207 nel 2011).

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)

Nel 2012, vi è stato un ulteriore aumento, di 30 unità, del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. Al 31 dicembre 2012, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1'367 persone per un totale di 1'710 autorizzazioni valide: vi erano 1'056 fiduciari con un'autorizzazione, 279 con due autorizzazioni e 32 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 66 nuove autorizzazioni a 63 persone e sono stati stralciati dall'albo 35 fiduciari. Nel 2012, sono state rilasciate 42 autorizzazioni di fiduciario commercialista (il numero più alto dal 1998), 12 di fiduciario finanziario e 12 di fiduciario immobiliare. Le 12 autorizzazioni di fiduciario finanziario rilasciate nel corso dell'anno rappresentano il numero più basso di autorizzazioni accordate in tale ramo dall'entrata in vigore nel 1985 della prima legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario.

Il 1. luglio 2012, è stata posta in vigore la nuova legge del 1. dicembre 2009 sull'esercizio delle professioni di fiduciario che ha sostituito quella precedente, risalente al 18 giugno 1984. Si ricorda che essa era stata sospesa a causa di un ricorso in materia di diritto pubblico presentato al Tribunale federale, il quale, con la sentenza pronunciata il 24 novembre 2011, ha confermato nel complesso la costituzionalità della legge. In seguito alla revisione, tutte le competenze in materia di autorizzazioni per esercitare le attività di fiduciario – prima divise tra varie autorità cantonali (Consiglio di Stato, Dipartimento delle istituzioni, Divisione della giustizia, Consiglio di vigilanza sull'esercizio delle attività di fiduciario) – sono state attribuite alla nuova autorità di vigilanza.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)

Proseguendo la tendenza in atto da tempo, nel 2012, il numero di fondazioni classiche sottoposte alla vigilanza cantonale è ulteriormente aumentato, mentre quello delle istituzioni di previdenza professionale è diminuito. Al 31 dicembre 2012, soggiacevano alla vigilanza cantonale 541 (+6) fondazioni classiche e 76 (-1) istituzioni di previdenza professionale.

Il 1. gennaio 2012 la vigilanza sulle fondazioni classiche e quella sugli istituti di previdenza professionale è stata trasferita alla *Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale*, con sede a San Gallo. Questa autorità ha la forma giuridica di un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria ed è stata costituita dai Cantoni di Glarona, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo, Grigioni e Turgovia. La nuova autorità di vigilanza esercita la sua attività nel nostro Cantone per il tramite di una filiale a Muralto.

L'esercizio contabile 2012 della filiale si è chiuso in modo positivo: l'eccedenza viene considerata quale capitale proprio della filiale e costituisce una riserva per eventuali investimenti futuri nella filiale stessa. Nel dicembre 2011 era stato versato, sulla base di un decreto legislativo, un importo di 95'000 franchi a favore della nuova autorità di vigilanza per gli investimenti iniziali di messa in esercizio degli uffici di Muralto. La parte non consumata di tale importo è stata computata nella contabilità della filiale.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)

Il Registro di commercio denota anche quest'anno una tendenza positiva per quanto attiene le nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente, con un ampio saldo eccedente rispetto alle ditte radiate. Ciò si riflette anche nell'incremento delle entrate delle tasse percepite. Permane elevato il novero di ditte che richiedono un intervento d'ufficio adendo le vie giudiziarie, a causa di lacune riscontrate nell'organizzazione. Il Ticino si conferma ai primi posti segnatamente al quinto rango nella graduatoria pubblicata a livello svizzero (società iscritte).

Sul fronte del Registro fondiario si constata un regresso generalizzato del numero di iscrizioni, soprattutto per quelle di natura secondaria. Inoltre sono venuti meno fattori straordinari intervenuti l'anno precedente, anche se il mercato permane vivace come dimostra l'elevato valore delle transazioni ascrivibili in particolare ad operazioni immobiliari importanti, riferite spesso a complessi costituiti in proprietà per piani, in sintonia con l'andamento constatato nel

settore dell'edilizia. Una lieve flessione sembra trasparire per quanto attiene il volume dei nuovi diritti di pegno iscritti. Veramente notevole l'introito derivante dalla tassa d'iscrizione a Registro fondiario, dovuto in parte a sopravvenienze a seguito del gran numero di donazioni effettuate nell'ultima parte del 2011.

Sostanzialmente stabile risulta il numero delle domande di autorizzazione e di accertamento introdotte presso le autorità di prima istanza LAFE, che in alcuni Distretti denota leggeri sintomi di arretramento. Malgrado l'accettazione nella Costituzione federale dell'iniziativa Weber in tema di case secondarie, La Lex Koller sembra ora destinata a permanere in vigore ancora a lungo.

Gli Uffici dei registri si sono trovati confrontati con una particolare mole di sollecitazioni, soprattutto in tema di diritti di pegno, a causa dell'entrata in vigore ad inizio anno delle nuove disposizioni introdotte dal parlamento federale nel libro quarto del CC in tema di diritti reali, ciò che ha richiesto anche l'adattamento di numerose leggi cantonali, varato nel mese di giugno dal Gran Consiglio.

Nell'ambito dell'impianto Registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nei comuni di Breggia sezioni di Caneggio, Morbio Superiore e Sagno (seconda zona), nonché Capriasca sezione di Sala (seconda zona) di e Curio (intero territorio). Si sono avviati i lavori nei comuni di Onsernone sezione di Comolugno (intero territorio) e Vogorno (seconda zona). Ha anche avuto luogo la revisione del Registro fondiario prodefinitivo/ RFD nei comuni di Bioggio sezione di Cimo, Capriasca sezione di Lopagno (seconda zona) e Breggia Sezione di Caneggio (prima zona).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)

Il settore degli Uffici esecuzione e fallimenti è stato oggetto di esame nel corso del 2012 soprattutto per quanto riguarda la necessità di acquistare e di implementare un nuovo programma informatico per la gestione degli uffici che ha portato il Consiglio di Stato a chiedere un credito di CHF 1.7 milioni nel mese di dicembre. In tale ambito è stata pure avanzata una proposta di nuova organizzazione dei circondari attualmente esistenti, che dovrebbe poter essere attuata prima dell'entrata in vigore del citato nuovo programma informatico. A seguito di ciò e al momento del pensionamento dell'Ufficiale del circondario di Bellinzona e Valli, l'incombenza di curare questo ufficio è stata affidata all'Ufficiale che già dirige il circondario di Lugano.

Il numero delle procedure esecutive è passato da 149'095 nel 2011 e 156'379 nel 2012, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti si attesta attorno a 92'000 così come nel 2011.

Il numero delle procedure fallimentari aperte è tornato ai dati degli anni 2009 e 2010, ossia a 699 (841 nell'anno record 2011 dovuto in modo particolare alle procedure promosse dall'Ufficio del Registro di commercio a causa dell'assenza dei necessari organi societari nelle singole persone giuridiche). L'ammontare degli incassi di tutti gli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone ha raggiunto per la prima volta i CHF 19 milioni.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)

Nel 2012 non ci sono stati problemi acuti di affollamento delle strutture chiuse della Farera e della Stampa, anche se alcune punte di presenze hanno creato difficoltà di spazio in occasione di incarcerazioni di più detenuti da tenere separati per esigenze di inchiesta.

Vi è stato d'altra parte un ulteriore aumento del numero di incarcerazioni di persone fermate perché straniere o ricercate da altri Cantoni e trasferite dopo pochi giorni nel carcere amministrativo dei Grigioni o nei rispettivi Cantoni di competenza o riammessi in Italia o rimpatriate. Queste persone a volte presentano patologie psichiche o somatiche con rischi di autolesionismo o aggressività; la presenza di tali persone, anche se per pochi giorni, pone conseguentemente problemi di gestione non facili all'interno di un carcere giudiziario.

A fine anno si è aperto un nuovo laboratorio per la stampa di tutte le targhe del Cantone, situato nel corpo intermedio tra la Farera e la Stampa; il nuovo laboratorio, oltre a portare in Ticino un'attività finora eseguita dal Canton Giura da una ditta, ha creato nuovi stimolanti posti

di lavoro per i detenuti, cosa più che benvenuta considerando la cronica carenza di commesse.

Sono state confermate le offerte formative della scuola In-Oltre, articolate presso la Farera sui corsi per i minorenni e le donne, e presso la Stampa sui corsi e moduli per gli adulti e gli apprendisti, nonché sul ciclo di numerose conferenze con interessanti relatori esterni. I tre eventi festivi annuali sono stati altrettanti momenti positivi per la Stampa.

Purtroppo nel 2012 si è verificato un evento grave, da ricordare in particolare: il suicidio di un detenuto incarcerato dopo meno di due settimane presso la Farera.

Anche nel 2012 alcuni casi psichiatrici difficili hanno impegnato tutti gli addetti ai lavori, messi a dura prova dalla gestione quotidiana di situazioni potenzialmente rischiose; per motivi di sicurezza si è dovuto far capo all'adozione di regimi separati e differenziati dagli altri detenuti. Per ovviare alla mancanza di un'adeguata struttura chiusa per queste casistiche, le direzioni dei Dipartimenti delle istituzioni e della sanità e della socialità hanno istituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di presentare entro i primi mesi del 2013 proposte concrete di soluzione e protocolli di collaborazione per la gestione dei singoli casi.

Nel 2012 sono diminuite le presenze nelle strutture aperte destinate ad accogliere i detenuti collocati dai Giudici dei provvedimenti coercitivi quando non vi sono rischi di fuga o di recidiva, tanto che il Dipartimento ha deciso la chiusura del carcere aperto di Torricella. Da quel momento, lo Stampino, dopo opportuni adattamenti tecnici, ospita regolarmente anche donne in esecuzione di pena.

Da rilevare che il rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti, che ha visitato la Stampa e la Farera a fine novembre 2011, non ha evidenziato alcuna lamentela o informazioni concernenti eventuali maltrattamenti fisici da parte del personale; esso ha invece attestato che buona parte dei detenuti intervistati ha espresso gratitudine nei confronti degli agenti e degli altri membri del personale, che la delegazione della commissione ha constatato a tutti i livelli operare con professionalità e serietà e trattare con rispetto i detenuti.

L'Ufficio di assistenza riabilitativa si è occupato nel 2012 di 913 persone (855 uomini e 58 donne) in stato di carcerazione e di 190 altre persone in stato di libertà (161 uomini e 29 donne).

La nuova competenza assunta dall'Ufficio di assistenza riabilitativa nella presa a carico degli autori di violenza domestica ha portato la Divisione ad organizzare il 26 ottobre 2012 un pomeriggio formativo per tutti gli addetti ai lavori ed in particolare per le Autorità di protezione, le Preture, la Magistratura penale, la Polizia cantonale e i servizi di aiuto alle vittime.

Per l'Ufficio incassi e pene alternative il 2012 ha costituito il primo anno di gestione completa degli incassi delle autorità civili (oltre 16'000 casi).

La gestione delle fatture penali ha comportato un aumento di circa 1'000 casi rispetto al 2011.

Nel 2012 l'Ufficio ha ricevuto inoltre 3'184 casi relativi a multe amministrative.

Le ore di lavoro di pubblica utilità sono passate da 8'545 nel 2011 a 11'994 nel 2012; la maggior parte dei reati è riferita alle infrazioni alla legge sulla circolazione stradale e alla legge federale sugli stupefacenti.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del braccialetto elettronico si osserva che i giorni di esecuzione sono aumentati da 2'907 nel 2011 a 3'132 nel 2012.

Si rileva infine che i casi trattati nel 2012 da parte della Commissione per l'esame dei condannati pericolosi sono stati 20 (17 nel 2011 e nel 2010).

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Nel corso del 2012 il Consiglio di Stato ha presentato importanti modifiche legislative quali:

- la proposta di separazione del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello allo scopo di evitare in futuro la presenza, all'interno del medesimo tribunale, di due autorità giudiziarie (una superiore e una inferiore) con la medesima latitudine di giudizio per quanto attiene a fatti e diritto. Detta proposta considera in particolare che i principi di indipendenza

e imparzialità dei tribunali sono sempre più interpretati in modo restrittivo dalla giurisprudenza e dalla dottrina.

- la proposta di potenziare il Tribunale cantonale amministrativo con l'aggiunta di un Giudice e di due vice cancellieri allo scopo di evitare l'aumento delle giacenze.
- la proposta di introdurre nella legge il principio secondo il quale, nella procedura di elezione dei giudici di appello, prima dell'apertura di un bando di concorso, il Tribunale di appello comunica all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio quale sezione e quale camera del Tribunale dovrà essere completata allo scopo di conoscere la materia che l'eletto sarà chiamato ad applicare; ciò faciliterà la presentazione di candidature più mirate al settore giudiziario da completare;
- la proposta di estendere i casi in cui le camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello possono adottare decisioni nella composizione del giudice unico anziché nella composizione usuale di tre giudici.
- la proposta di revisione totale della legge cantonale sulla procedura amministrativa.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.05. Adesione alla Convenzione tra Confederazione e Cantoni concernente l'armonizzazione dell'informatica della polizia in Svizzera (AIP), (messaggio n. 6635).
- 10.07 Richiesta di un credito suppletorio di 981'000.- franchi per la realizzazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale, (messaggio n. 6668).

3.4.2 Ordine pubblico (3.T78-81)

Risse e aggressioni avvengono prevalentemente sulla pubblica via, talvolta in discoteche ed esercizi pubblici, nessuna, neppure nel 2012, in istituti scolastici. Molti dei casi che occupano la cronaca vengono tuttavia qualificati come vie di fatto o lesioni semplici. Anche presso i centri per richiedenti l'asilo, dove pure gli interventi sono stati numerosi, il numero di risse qualificate appare contenuto.

Le persone coinvolte in atti di violenza a margine di manifestazioni sportive cresce, così come aumenta l'aggressività nei confronti degli agenti impegnati nel Mantenimento ordine (MO) e degli spotter, un'attività sempre più a rischio. Diversi facinorosi provenienti da oltre Gottardo sono sia tifosi di club ticinesi sia delle squadre ospiti. Si sottolinea come alcuni tifosi di squadre ticinesi si aggregano ai club che scendono in Ticino per tifare contro le squadre di casa, spesso ricercando lo scontro. In tutte queste dinamiche è ricorrente il consumo di alcol aggiunto a quello di sostanze stupefacenti.

Sono stati emessi 20 divieti di perimetro in base al Concordato e 2 obblighi di presentarsi in un posto di polizia contro tifosi di squadre ticinesi. Otto persone sono state trattate dai corrispondenti servizi confederati per il comportamento tenuto fuori cantone, mentre una decina di tifosi di altre squadre sono stati denunciati ai sensi del codice penale.

Gli impieghi di MO sono stati complessivamente 23 (8 per il calcio, 8 per l'hockey e 7 legati ad altri eventi entro/fuori cantone) e hanno visto impegnati 1'664 agenti (totale cumulato) per un costo di oltre 1.3 milioni di franchi.

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato. Questa relazione viene rilevata per una selezione d'infrazioni considerate specifiche a questo ambito. Nel 2012 sono state registrate 694 infrazioni, il 19% in meno rispetto al 2011, in massima parte lesioni personali semplici e minacce. Rappresentano il 37% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla statistica criminale di polizia (SCP); fra gli omicidi (uno con esito letale) questa parte è del 28%. In maggioranza

(83.4%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi. Nel 49% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 23% e nel 28% delle coppie.

Più in generale gli interventi in ambito domestico (708) sono ulteriormente calati del 5%, così come sono diminuiti del 14% gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale (66, di cui 4 donne, tutti confermati dai Pretori).

I riscontri raccolti nell'ultimo biennio rafforzano la convinzione che il fenomeno permanga in gran parte sommerso, benché quanto fatto a livello preventivo in questi anni abbia permesso di conseguire risultati tangibili e positivi. Malgrado le sensibilizzazioni fatte sono ancora poche le segnalazioni da parte dei medici generici o di famiglia.

La Sezione TESEU ha condotto inchieste nell'ambito della tratta di esseri umani, del promovimento della prostituzione, dei reati finanziari quali l'usura, e delle infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e l'esercizio illecito della prostituzione. Una vasta operazione (Domino) condotta in collaborazione col Ministero pubblico e concretizzatasi in 13 interventi tra aprile e novembre (coinvolti 12 bar, 4 affittacamere e una sauna), ha permesso di ripristinare una situazione di legalità all'interno degli esercizi pubblici. Ulteriori controlli e monitoraggi sono stati effettuati nei saloni di massaggio, appartamenti e night club per verificare che le persone fossero in regola con la legislazione federale in materia di permessi di lavoro.

Nel corso dell'operazione Domino sono state interpellate 177 prostitute e denunciati al Ministero pubblico 32 responsabili. Le persone arrestate sono state 13, mentre sono state sequestrate somme di denaro e posti sotto sequestro beni immobiliari per un valore di circa 14 milioni di franchi. La stretta collaborazione con i servizi inquirenti degli uffici federali e cantonali delle contribuzioni ha infatti portato alla luce un'importante evasione fiscale nonché altri reati di natura finanziaria.

Il reato di promovimento si è configurato a seguito delle regole e restrizioni imposte dalla gerenza o dalla gestione del locale alle donne che esercitavano la prostituzione. L'esercizio illecito è stato contestato non solo alle persone che svolgevano la prostituzione ma anche ai responsabili, ai gerenti e ai gestori siccome, con il loro agire, hanno infranto le prescrizioni cantonali sul luogo, il tempo e/o le modalità dell'esercizio della prostituzione mettendo a disposizione delle operatrici lo spazio dove adescare il cliente.

Dai 33 locali noti per praticare la prostituzione si è passati entro fine anno a 7. Gli esercizi che hanno chiuso su ordine della magistratura sono stati 13, mentre 11 lo hanno fatto autonomamente. Se alcuni gerenti hanno in seguito ripristinato l'attività originale della ristorazione, altri hanno inoltrato alle Autorità comunali una richiesta per il cambiamento di destinazione da esercizio pubblico a postribolo.

Dal mese di maggio tutte le ragazze che potevano notificarsi (poiché cittadine UE in possesso di un permesso) l'hanno fatto. La nazionalità più ricorrente è quella rumena, seguita da quelle italiana e spagnola. Molte cittadine italiane o spagnole hanno però origini sudamericane. La maggior parte dei transessuali sono cittadini italiani originari del Sudamerica e lavorano esclusivamente in appartamenti.

Nell'ambito di un'inchiesta per tratta e sfruttamento di esseri umani è stato identificato ed arrestato un cittadino bulgaro. L'inchiesta, partita grazie alla denuncia di una vittima, ha permesso l'identificazione di numerose connazionali alle quali è stato promesso un lavoro come badanti con regolare permesso, benché di fatto fossero poi obbligate a prostituirsi. Altre inchieste per promovimento della prostituzione e usura (affittuari d'appartamenti e saloni di massaggio) hanno portato alla denuncia di 6 persone.

3.4.3 Furti

Per il secondo anno consecutivo i reati patrimoniali sono in aumento, un fenomeno che coinvolge l'intero territorio nazionale come pure il Nord Italia. In quasi 6 casi su 10 si tratta di furti (9'319, compresi quelli di veicolo), cresciuti del 10%. Sono toccate la quasi totalità delle categorie, in particolare quella dei furti con scasso (+12.6%) e i furti da/nei veicoli (+14.5%). Il

35.8% delle effrazioni in abitazioni sono solo tentate, una percentuale che riflette l'efficacia delle misure preventive attuate dai proprietari, in generale non ancora sufficienti.

Per quanto si possa riscontrare un'evidente diminuzione degli autori (spesso minorenni) legati al fenomeno nazionale "Zigana", le inchieste che hanno visto coinvolti nomadi provenienti prevalentemente dall'Italia sono state molteplici. Oltre 31 persone sono state arrestate o sono attualmente ricercate a seguito di inchieste condotte nel 2012 per un ammontare della refurtiva di oltre 320'000 franchi. Alcune di queste bande sono molto ben organizzate e si sono specializzate nel colpire ville e appartamenti nella fascia oraria giornaliera dove operano scassi anche di casseforti. La refurtiva consiste quasi esclusivamente in gioielli e denaro; per il solo 2012 il suo ammontare supera il milione di franchi.

L'attività di bande di scassinatori albanesi ha dato origine a numerose inchieste. Questi gruppi, in parte collegati tra loro e soggiornanti nell'hinterland milanese, sono abitualmente composti da tre individui ed operano al calare della notte approfittando dell'assenza dei proprietari. All'origine del rilevante aumento dei furti nei distretti di Leventina e Riviera, come pure nel Mendrisiotto, la loro attività non ha risparmiato altri cantoni della Svizzera Centrale, oltre ai Grigioni. I ripetuti arresti compiuti tra agosto e dicembre hanno sensibilmente attenuato il fenomeno. Solamente le due inchieste principali hanno permesso di fermare venti autori e identificarne altri tre, tuttora ricercati. Sono stati chiariti oltre cinquanta casi di furto per oltre 220'000 franchi di refurtiva sottratta e danni per oltre 45'000 franchi.

La percentuale di imputati con statuto di asilante per reati contro il patrimonio è passata dall'11.6% (cifra relativamente stabile nel corso dell'ultimo quadriennio) al 15.1%. Oltre ai taccheggi, modalità che li vede coinvolti in quasi la metà dei casi chiariti, si nota un loro accresciuto coinvolgimento nei furti da/nei veicoli (61.5% degli imputati identificati), in quelli con scasso (18.5%) e nelle rapine (35.5%).

In aprile sono tornati d'attualità i furti con astuzia a danno di anziani; nel breve volgere di alcuni mesi sono stati denunciati oltre trenta casi in diverse località del cantone per una refurtiva globale di oltre 260'000 franchi. Gli autori, solitamente in coppia, convincevano le vittime a farli entrare nelle loro abitazioni, quindi, con una scusa, uno degli individui si allontanava appropriandosi dei loro valori. Il fenomeno è stato stroncato con l'arresto degli autori.

3.4.4 Delinquenza giovanile

In termini assoluti i minorenni rappresentano il 9.2% degli imputati per reati al Codice penale, una percentuale in leggera diminuzione in rapporto agli ultimi anni. La loro proporzione, rispetto alla totalità degli imputati identificati, è particolarmente elevata per i furti in genere, in particolare per quelli di veicolo (furti d'uso), e nei casi di danni alla proprietà, violazione di domicilio e incendi intenzionali.

Non accennano a diminuire per contro i ricoveri, specie nei fine settimana, di minorenni in stato di coma etilico, per abuso di sostanze stupefacenti o per ferite legate ad atti di violenza, nei pronto soccorso del Cantone. Per monitorare il fenomeno è stata concordata con i medici dell'EOC una procedura di segnalazione del ricovero dei minorenni sotto i 16 anni al Pronto soccorso.

Restano sempre d'attualità le risse e le aggressioni fra gruppi, le pubblicazioni video di atti di bullismo, il coinvolgimento di ragazzi sempre più giovani in comportamenti inadeguati poiché pericolosi o semplicemente contrari alla morale, l'uso improprio o non sorvegliato di Internet.

Le misure preventive attuate dal Gruppo Visione Giovani, in collaborazione con il Magistrato dei minorenni e con le numerose antenne presenti sul territorio (polizia cantonale, polizie comunali e altri partner) hanno contribuito in maniera decisiva a scongiurare pericolose derive. In particolare sono aumentate le ore dedicate ai colloqui di conciliazione mentre i monitoraggi e i programmi di prevenzione e sensibilizzazione sono stati estesi alle quinte classi delle

scuole elementari. Mantenere contatti regolari con i numerosi istituti, servizi e foyer che operano nell'ambito del disagio giovanile resta tuttavia un obiettivo non facile da assicurare con continuità ed efficacia.

3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la SCP adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave è scesa nel 2012 al 2.7%. Fra questi figurano gli omicidi (12 tentati e 2 consumati), le lesioni personali gravi (29) e le violenze carnali (10). Per nessuno degli omicidi è stata usata un'arma da fuoco. La maggioranza delle lesioni personali gravi è conseguenza della sola violenza fisica (68%).

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (623), le vie di fatto (156), l'aggressione (104), la coazione (92) e la rapina (89). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, resta elevato (622) benché in costante diminuzione. In effetti i reati di violenza si sono ulteriormente ridotti in rapporto al 2011 del 5%, così come più in generale quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%).

Le 89 infrazioni per rapina registrate rappresentano un aumento dell'11% in rapporto al 2011. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 23.6% dei casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia. Statisticamente, le vittime sono principalmente sorprese sulla pubblica via, nei mesi estivi dopo il calare della sera. Pochi i casi commessi nelle abitazioni. Fra questi l'aggressione avvenuta in un'abitazione di Malvaglia. L'indagine è attualmente incentrata su alcuni cittadini italiani residenti in Piemonte.

Fra le rapine ai danni di stazioni di servizio va citata quella occorsa a Morbio Inferiore in ottobre, dove per la prima volta è stata diffusa ai media la foto dell'autore ripreso dal sistema di videosorveglianza permettendo la sua identificazione, prima che lo stesso si costituisse.

Si ricordano infine due serie di rapine singolari nelle loro modalità. A Chiasso, nel mese di giugno, a danno di donne anziane aggredite da tergo, a cui venivano strappati i gioielli che portavano al collo. In maggio, nel Bellinzonese, ad opera di persone dedite alla prostituzione, dove alle vittime veniva somministrato del sonnifero per poi venire derubate.

Nel 2012 si è verificato un unico caso di omicidio. A Massagno, a inizio febbraio, viene rinvenuta una coppia di conviventi nella loro camera da letto. L'inchiesta ha permesso di stabilire che l'uomo, per motivi di gelosia, ha ucciso la compagna prima di suicidarsi.

Molti dei casi tentati, o mancati, sono legati a risse o aggressioni sorte per futili motivi e degenerate anche in un contesto di abuso di bevande alcoliche. Il più importante è quello dell'aggressione avvenuta ad inizio marzo a Bissone, maturata nell'ambiente della prostituzione e della sicurezza privata nei locali notturni del Cantone. Questo episodio ha dato avvio a diverse indagini, di cui la stampa ha diffusamente riferito, con connessioni anche nel campo dei reati finanziari, coinvolgendo un esercizio pubblico presente all'interno del Casinò di Lugano.

3.4.6 Reati contro l'integrità delle persone

Nel 2012 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è salito a 410 (+73%). In maggioranza queste riguardano l'esercizio illecito della prostituzione (261); le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena (99), brasiliana (46), dominicana (27), svizzera (25) e italiana (14). Al netto aumento del titolo ha pure contribuito la pornografia (42 infrazioni rispetto alle 16 del 2011); una parte consistente è stata attuata via Internet.

Il numero d'indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse su minori resta stabile. Sono tuttavia numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti (avvicinamenti da parte di sconosciuti, anche attraverso i social

network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate alle competenti autorità tutorie.

Si è intervenuti presso una scuola privata del Luganese per una situazione di presunta violazione del dovere di assistenza o educazione. La mancanza di personale adeguatamente formato all'insegnamento ha portato il competente dipartimento a ordinare la chiusura della struttura.

Il numero elevato di audizioni video filmate di vittime minorenni (67) è la conseguenza dello sviluppo di una serie importante di indagini condotte per abusi in ambiti molto sensibili. Sono proseguite le indagini relative ai fatti imputati a un ex allenatore di nuoto di Bellinzona, con oltre un centinaio di interrogatori. Particolari le indagini condotte nei confronti di un ex-docente di scuola elementare che, durante un periodo prolungato, ha abusato sessualmente di diversi suoi allievi. Si segnala anche l'arresto di un infermiere a domicilio, che ha abusato sessualmente di diversi pazienti anziani e disabili, rispettivamente l'arresto di un trentasettenne che ha messo in atto abusi sessuali nei confronti di più minori, anche attraverso Internet. Pure arrestato e giudicato ad inizio 2013 un autista per il trasporto di adulti e bambini disabili che ha commesso atti sessuali con tre bambini affetti dalla sindrome di Down.

3.4.7 Criminalità economica

Ai reati più denunciati, ossia quelli di falsità in documenti, truffa e appropriazione indebita, fanno spesso seguito in fase di indagine quelli di omissione della contabilità, bancarotta fraudolenta, contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale. Se per la maggior parte degli incarti la fattispecie è ben identificata e descritta, vi sono tuttavia inchieste che richiedono, per volume di documentazione cartacea ed elettronica, un considerevole investimento in risorse. A ciò contribuisce l'essere il Ticino la terza piazza finanziaria del paese, ma pure la vicinanza con l'Italia, nazione con un tasso di criminalità economico-finanziaria molto elevata e da cui traggono origine molte delle indagini che interessano i servizi inquirenti svizzeri. Questo tipo di criminalità, per quanto spesso invisibile alle medesime vittime e perciò facilmente sottovalutato, penetra nel tessuto sociale creando danni considerevoli allo Stato.

Molte truffe riguardano malversazioni legate a fatturazioni gonfiate per diversi milioni di franchi a danno delle assicurazioni sociali, con centinaia di clienti coinvolti quali beneficiari. Si segnala l'inchiesta nei confronti del titolare di una società che si occupa di cure a domicilio e che effettuava fatturazioni gonfiate alle assicurazioni malattia. Un istituto di estetica di Lugano ha emesso un gran numero di fatture false ai suoi clienti con l'obiettivo di permettere loro di richiedere indebitamente il rimborso delle prestazioni ottenute dall'assicurazione complementare delle casse malati. Uno studio estetico e di massaggi a Lugano ha emesso fatture false ai suoi clienti affinché questi ultimi potessero ricevere il rimborso dall'assicurazione complementare per prestazioni in realtà non rimborsabili.

Sempre sul fronte dei risarcimenti assicurativi si segnala nel Locarnese un'inchiesta per i reati di incendio colposo, falsità in documenti, truffa e riciclaggio legati ad eventi naturali, colposi o intenzionali che hanno generato risarcimenti assicurativi, in parte già liquidati in parte tuttora pendenti, per oltre 7.7 milioni di franchi.

Numerose restano infine le inchieste nei confronti di direttori ed amministratori di importanti cooperative, banche, società ed enti pubblici con danni d'immagine per l'intero cantone.

Sul fronte dei reati di prossimità sono stati segnalati circa 140 tentativi di truffa del falso nipote contro i 108 casi del 2011. In 9 casi l'inganno è riuscito per una refurtiva complessiva di oltre 750'000 franchi tra denaro e gioielli. A questo incremento si è contrapposta un'incisiva informazione al pubblico e l'adozione di nuove strategie d'inchiesta. Già nel corso del 2012 sono state arrestate tre persone (un uomo e due donne) che ricoprivano il ruolo di corrieri per il recupero del denaro presso le anziane vittime. Questo reato è riconducibile a una banda specializzata composta da persone di diverse nazionalità, tutte di origini Rom, che opera a

partire dalla Polonia. È da questa nazione che partono tutte le telefonate indirizzate agli anziani, il cui numero di telefono è reperito in Internet su elenchi telefonici online. Il fenomeno, oltre ad essere conosciuto in tutti i cantoni della Svizzera, interessa l'Europa intera.

Durante l'anno trascorso sono stati constatati 12 casi di skimming. Le apparecchiature per l'acquisizione illecita di dati hanno interessato principalmente apparecchi bancomat. In un'occasione l'apparecchiatura è stata applicata in una stazione di servizio ed in un ulteriore caso presso la cassa di un supermercato. Con l'adozione di misure di sicurezza sempre più incisive da parte delle banche, gli autori hanno spostato la loro attenzione sulle stazioni di servizio, distributori di biglietti FFS e supermercati.

Al confine svizzero, in entrata dall'Italia, in otto distinte occasioni sono state controllate, fermate, arrestate e/o denunciate 20 persone, tutte provenienti da nazioni dell'Est Europa, che stavano cercando di introdurre in Svizzera apparecchiature per l'acquisizione illecita di dati.

Il rip-deal consiste nello scambio di somme di denaro o valori (gioielli, oro, ecc...) con franchi o euro falsi o facsimili. In genere gli autori si mettono in contatto con le vittime rispondendo a inserzioni relative alla vendita di immobili, appartamenti o altri oggetti di valore. In un primo tempo i truffatori discutono sull'oggetto messo in vendita guadagnando la fiducia del potenziale compratore. Una volta ottenuta, nella trattativa inseriscono una richiesta di cambio (da franchi in euro o viceversa) vincolando questa operazione alla compravendita.

Durante il 2012 sono stati segnalati tre casi di rip-deal, di cui due a Lugano e uno a Mendrisio. La refurtiva consiste in orologi o gioielli. In un caso si è potuto intervenire per tempo impedendo che il reato fosse portato a termine, con l'arresto dei quattro autori e l'identificazione di altre sei complici. Un ulteriore arresto riguarda una persona ricercata per due colpi avvenuti in Ticino nel 2011 e uno a Ginevra durante il 2012.

Tutte le persone identificate e/o arrestate per questo genere di reato sono cittadini stranieri residenti all'estero.

3.4.8 Stupefacenti

A livello internazionale il 2012 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dei fenomeni, con un ulteriore aumento dei consumi di droghe sintetiche e di medicinali in rapporto alle sostanze tradizionali. La cannabis continua ad essere lo stupefacente più richiesto a livello europeo. Anche alle nostre latitudini si può in buona parte confermare questo trend, fatta eccezione per l'aumento dei sequestri di piante di marijuana e di quantitativi di eroina.

Nel 2012 si sono contate 3'527 infrazioni (contro le 3'522 del 2011, +0.1%) nell'ambito di 2'111 casi di polizia. Poco più della metà (50.3%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (67.7%), stimolanti (12.4%, cocaina, ecstasy, anfetamine) e oppiacei (6.5%, eroina, metadone). Il numero dei sequestri mostra che nel 58% dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova. In particolare si è potuta evitare la messa sul mercato di 48,5 kg di marijuana, 8'000 piante di canapa, 3 kg di hashish, 9 kg di cocaina, quasi 5 kg di eroina e poco più di 120 pastiglie di ecstasy.

I decessi per droga sono stati 10 (8 uomini e 2 donne, nessun minorenne) a fronte dei 6 del 2011.

Importanti e in aumento sono stati i sequestri di piante di marijuana, un riflesso dei lauti guadagni che possono derivarne. Oltre alle numerose piantagioni indoor e outdoor "fai da te" che vanno da poche piante ad alcune decine, si è intervenuti anche per intere piantagioni. Chi lucra con questo tipo di coltivazioni non esita a investire importanti somme di denaro al fine di modificare strutturalmente abitazioni o altri stabili, veri e propri "fortini" quasi impossibili da individuare. Il lavoro d'indagine e di perseguimento penale, soprattutto per i piccoli casi di piantagioni domestiche, è stato molto agevolato dalla revisione della Legge federale sugli stupefacenti entrata in vigore nel luglio 2011. Da allora infatti non occorre più dimostrare un

impiego illegale della sostanza prodotta, siccome è già punibile anche il solo possesso di piante di canapa con tenore (del principio attivo) superiore all'1%.

I traffici di cocaina organizzati da cittadini di origini dominicane restano di estrema attualità. Questi sodalizi criminali sono ben radicati nel territorio, e nonostante i numerosi sequestri e arresti effettuati, possono contare sempre su di un ricambio di manodopera e una varietà di vie d'approvvigionamento.

Non sono mancati arresti di trafficanti di cocaina provenienti dall'Africa occidentale, in particolare nigeriani. Numerosi corrieri sono soliti occultare denaro e stupefacenti all'interno del proprio corpo, e per questo una volta arrestati vanno trasferiti in una struttura ospedaliera e controllati a vista. La loro permanenza nei nosocomi varia da alcuni giorni fino a settimane. Anche a fronte di sequestri di stupefacente relativamente contenuti, vi è un oneroso impiego di personale sull'arco delle 24 ore per i turni di piantonamento, attività in parte agevolata dalla messa in funzione di un apposito gabinetto tecnico presso l'Ospedale Civico di Lugano per il recupero degli ovuli.

Per quanto riguarda l'eroina, l'importante quantitativo intercettato si inserisce nei casi di sostanziosi sequestri di stupefacente in transito dal nostro cantone, con destinazione finale all'estero.

Le principali inchieste riguardanti eroina hanno interessato sia stranieri sia persone da anni residenti nel nostro cantone. In particolare si delineano due profili di spacciatore. Quello dello spacciatore puro, che non consuma e che ha come unico fine il lucro, e lo spacciatore consumatore, il quale vende droga principalmente per garantirsi il proprio consumo senza arrivare ad arricchirsi. Nel primo caso i guadagni generati sono molto importanti, nel giro di poche settimane si possono intascare decine di migliaia di franchi. Questi facili introiti non fanno altro che richiamare altra criminalità; in un caso una delle persone arrestate per traffico di eroina è pure stata perseguita in quanto stava pianificando una missione punitiva nei confronti di un soggetto che gli avrebbe sottratto del denaro provento di questi traffici.

Nel secondo caso invece, quello dello spacciatore consumatore, ci si trova talvolta davanti a casi di persone che vivono ai margini della società nel più completo degrado. Il guadagno non ha alcun interesse per queste persone, il cui unico scopo è quello di garantirsi le proprie dosi quotidiane.

Nel rendiconto 2011 si era accennato all'entrata in vigore della modifica alla Legge federale sugli stupefacenti, e degli effetti che ciò avrebbe potuto avere sui traffici di "smart drug" via Internet. Erano infatti stati numerosi i sequestri di queste sostanze che, benché avessero effetti del tutto simili, non erano contemplate nella lista delle sostanze stupefacenti. Dal dicembre 2011, con l'avvio del perseguimento penale, il fenomeno è pressoché sparito.

3.4.9 Criminalità informatica

A livello cantonale non si sono registrati fenomeni nuovi nel contesto della criminalità informatica. È comunque opportuno rilevare l'aumento (19, contro le 5 del 2011) delle persone, tutte di sesso maschile, indagate per aver acquisito da Internet materiale elettronico riguardante la pornografia infantile. Il dato è significativo visto che lo SCOCI di Berna (Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità informatica), la cui esistenza è pubblica, è operativo ormai da una decina d'anni.

Sempre attuali i casi nei quali vi è abuso di dati privati messi incautamente in rete. Si è anche constatato un certo aumento delle segnalazioni legate a estorsioni effettuate a danno di utenti che si fanno filmare o fotografare, via webcam, in atteggiamenti sessualmente espliciti. Gli autori, dopo aver ottenuto i dati personali della vittima e averla convinta a mostrarsi in atteggiamenti compromettenti, la ricattano e pretendono del denaro affinché video o immagini non vengano resi pubblici.

Per affrontare al meglio la varietà di supporti informatici e la crescente quantità di dati da analizzare, si è concluso nel 2012 un progetto di collaborazione fra Polizia cantonale,

Ministero pubblico, Centro dei sistemi informativi dell'Amministrazione cantonale e gli atenei della Scuola universitaria professionale (SUPSI) e dell'Università della Svizzera italiana (USI). Sarà così possibile assicurare fedeltà e tracciabilità dei dati acquisiti (sicurezza e continuità della prova), produrre rapporti di analisi chiari e completi, garantendo al contempo una conservazione ottimale dei dati.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Rispetto al 2011 il numero di infrazioni alla Legge federale sugli stranieri (2'003) è aumentato del 45.7%. La maggior parte di queste si rapporta a violazioni delle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (1'279), infrazioni che, nel quadro giuridico attualmente in vigore, si limitano a un gruppo specifico di nazionalità. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (566).

L'aumento preoccupante dei casi Dublino, in particolare quelli riferiti a stranieri già inviati in Italia e tornati nuovamente in Svizzera dopo pochi giorni, come pure l'enorme pressione alla frontiera dei magrebini (e il ritorno di cittadini nigeriani), ha imposto una costante attività amministrativa e di organizzazione delle attività di rimpatrio o trasferimento verso altri Cantoni competenti per l'allontanamento. Va comunque segnalata la diminuzione dei casi Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo per le persone allontanate negli ultimi 6 mesi. Questa attività si è aggiunta alla gestione di tutti gli arresti amministrativi e provvisori che hanno visto coinvolti cittadini stranieri.

Nell'anno trascorso c'è stata una notevole diminuzione di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (21, di cui 17 accettate) mentre il numero è stabile in senso inverso (35, di cui una sola rifiutata). Le riammissioni ordinarie verso l'Italia sono state 35, e 11 le estradizioni (1 e 13, rispettivamente, verso la Svizzera). Una ventina a settimana invece gli stranieri respinti senza formalità al valico ferroviario, rispettivamente Brogeda e Chiasso strada.

Le persone giunte al Centro di Registrazione e Procedura di Chiasso sono state 7'845 (1'239 gli arrivi spontanei, gli altri consegnati), rispetto alle poco più che 7'000 unità del 2011. Erano meno di 1'000 ancora nel 2007. Le nazionalità più ricorrenti sono quelle nordafricane (3'195) seguite dai nigeriani (1'923).

Durante il servizio esterno sono stati effettuati 615 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Cantone. Se il numero di ecuadoriani è stabile, è in forte aumento quello di rumeni, slovacchi e, sul finire dell'anno, di cittadini del Bangladesh dediti alla vendita di fiori.

Mancando aree di sosta per nomadi stranieri, quelli in transito hanno preferito tentare affari al limite del lecito pur di racimolare somme di denaro, anche ingenti, in poco tempo. Si tratta di un modo di agire contrario a quanto facevano quando erano aperte le aree ed il tempo di lavoro a loro disposizione era dilazionato su più giorni. Questa tendenza potrebbe portare a un inasprimento dei rapporti con i residenti.

Col mese di giugno, scaduto il mandato del Consiglio di Stato, la Commissione cantonale nomadi si è sciolta. A livello istituzionale e commissionale non vi è pertanto più alcun organo che sorveglia e propone azioni a favore dei nomadi stranieri e di quelli svizzeri (gli Jenisch, usi ad accamparsi presso il campo al Seghezzone a Giubiasco, concordano col Comune regolare contratto di locazione).

In alcune occasioni, prevalentemente nei mesi di maggio e ottobre, famiglie di nomadi stranieri hanno sostato presso campeggi ufficiali. Unitamente alla mediatrice si è provveduto ad accurate visite periodiche al fine di assicurare i gestori dei campeggi in merito a queste presenze.

3.4.11 Polizia della circolazione

La Polizia cantonale è intervenuta per la costatazione di 4'879 incidenti (di cui 352 in autostrada, poco meno del 75% all'interno delle località), un riduzione nel numero dei sinistri del 6.6% rispetto al 2011. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-7.3%), in particolare di quelli gravi (-12.6%), con 16 morti in altrettanti incidenti (+2 rispetto al 2011). Gli utenti di veicoli a due ruote ed i pedoni restano le categorie maggiormente esposte a rischi.

Il modello di guida svizzero è messo sempre più alla prova dalla mobilità e dal sistema traffico della vicina penisola, dove la massa di utenti in continuo aumento modifica lentamente anche le abitudini locali. Gli sporadici controlli sul territorio cantonale non riescono a contenere l'aumento di infrazioni medio gravi e gravi. Fra queste il mancato rispetto dei pedoni, la circolazione alla guida di veicoli a motore malgrado la revoca, lo stato fisico alterato dei conducenti, la disattenzione alla guida, la velocità inadeguata su tutte le tipologie di strada e alcune cattive abitudini nel manovrare (inversioni, sorpassi a destra in autostrada, omissione di segnalare il cambio di direzione).

Sono stati sottoposti al test dell'alcol 5'091 conducenti (il 16.7% positivi), di cui 2'669 a seguito di incidenti.

L'obiettivo dell'USTRA, nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato in 12'542 ore, è stato raggiunto solo al 75%.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi) sono stati 525, di cui 371 in abitato, 58 fuori abitato e 102 in autostrada. Sono stati controllati 233'318 veicoli, il 10.6% in eccesso di velocità.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 1'086 veicoli pesanti, 173 taxi e minibus, 48 torpedoni e 469 aziende, con l'emissione di 168 contravvenzioni.

Se i controlli repressivi restano un aspetto importante delle misure a garanzia di una circolazione sicura, la prevenzione si attua anche con un'analisi continua dei fattori di disturbo e di rischio all'origine dei disagi del/al traffico (rumore, incolonnamenti, incidenti). Per questo, in collaborazione con il Dipartimento del Territorio, si è proseguito con l'attuazione di diversi progetti prioritari fra cui il controllo della segnaletica sull'intera rete stradale, la gestione della viabilità in concomitanza con i cantieri autostradali, la messa in sicurezza di tutte le fermate dei trasporti pubblici su gomma, e l'analisi dei luoghi definiti a rischio per rapporto al numero di incidenti con la proposta/realizzazione di misure strutturali puntuali.

3.4.12 Considerazioni conclusive

A fronte di importanti investimenti nelle risorse umane, comunque limitate da una situazione economica particolarmente difficile, la criminalità dovrà essere combattuta in futuro anche con una revisione delle strategie di contrasto (con lo sviluppo dell'analisi criminale e della prevenzione strutturale primaria), e con una migliore efficienza nell'uso delle risorse (tramite un'accentuata coordinazione fra gli enti di pronto intervento a livello di deleghe, protocolli d'intervento e comunicazione). Sia l'informatica che la logistica di polizia saranno importanti tasselli di questo rinnovamento.

D'altra parte, se le numerose attività preventive operate da tutti i servizi di polizia hanno condotto a importanti risultati, il numero crescente degli interventi d'urgenza richiesti ai suoi reparti e gli effetti del nuovo codice di procedura hanno quasi eroso ogni ulteriore margine di miglioramento.

Le due tendenze andranno attentamente equilibrate, ma il risultato dipenderà criticamente dall'impostazione che la politica vorrà dare al settore della sicurezza, più o meno repressivo.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2012 la polizia ha registrato 16'616 casi, per un totale di 27'882 reati al diritto penale ossia un aumento del 8.4% in rapporto al 2011. Dall'entrata in vigore della nuova Statistica criminale di polizia nel 2009, l'aumento è stato del 9%. Sull'insieme delle infrazioni, il 79.2% (22'092)

riguardano il Codice penale, il 12.7% (3'527) la LStup, il 7.2% (2'003) la LStr e lo 0.9% (260) leggi federali annesse (in particolare quella sulle ferrovie, sul trasporto viaggiatori, sulla protezione degli animali e delle acque). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla Legge federale sulla circolazione stradale. Per singola legge l'aumento rilevato è stato del 6.9% per il CP, dello 0.1% per la Lstup e del 45.7% per la LStr.

A incidere maggiormente sulla percentuale di chiarimento globale dei reati, passata dal 30.1% al 28.7%, sono stati i reati contro la libertà personale, in particolare la minaccia e la violazione di domicilio, quest'ultima spesso associata al furto.

I reati di violenza si sono ulteriormente ridotti in rapporto al 2011 del 5%, così come più in generale quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%). La parte attribuita agli atti di violenza grave è scesa al 2.7%. Per il secondo anno consecutivo i furti hanno fatto registrare un deciso aumento (+10%). La crescita ha coinvolto la quasi totalità delle categorie, in particolare quella dei furti con scasso (+12.6%) e da/nei veicoli (+14.5%). I distretti nettamente più colpiti sono stati quelli del Sopraceneri.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:

7.11 Revisione parziale della legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) del 26 febbraio 2007.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha risposto alla procedura di consultazione federale riguardante la "Revisione parziale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)".

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto 37 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1994 o più anziani.

Tutti i giovani sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

La partecipazione e l'interesse dei giovani presentatisi (1408 = 94%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 40% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 45% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 29. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il reclutamento dei giovani si è invece tenuto sull'arco di 44 cicli (132 giornate in totale) della durata

di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali.

Il tutto si è svolto in modo ottimale presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2011 si è notata una leggera diminuzione dei coscritti (-8) con conseguente diminuzione del numero di giovani abili e incorporati.

Su un totale di 1639 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	979	(59.7%)
- rimandati di 1 o 2 anni	125	(7.6%)
- inabili al S mil. e alla PCi	314	(19.2%)
- inabili al S mil. ma abili alla PCi	221	(13.5%)

È pure stata reclutata una ragazza e incorporata nelle truppe sanitarie quale soldato sanitario.

Nel corso dell'anno i cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 116 di cui 77 (66%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (34%) sono stati invece assegnati direttamente al Servizio della protezione civile.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2011 sono state 279 e la somma totale incassata è stata di 69'600.00 franchi.

L'ufficio ha inoltre emesso 81 decisioni di multa per un totale di 14'979.00 franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

Gli ordini d'incasso (multe + spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 64, così ripartiti:

- totale incassato	fr. 56'238.35
di cui:	
- a favore della Confederazione (spese)	fr. 24'004.00
- a favore del Cantone (multe)	fr. 32'234.35

I comandanti di truppa hanno emesso 48 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari si è proceduto al licenziamento di tutti i militi della classe 1978.

Sono pure stati chiamati i militi della classe 1979, 1980, 1981 e 1982 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio.

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di quattro giornate presso il Centro logistico dell'esercito del Monte Ceneri.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) convocati sono stati 608.

Verranno pure prosciolti all'inizio dell'anno 2013, con effetto 31.12.2012, 45 ufficiali.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 69 suddivisi come segue:

- pistola	26
- fucile d'assalto	43

Le richieste dei militi inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR) per ottenere un nuovo riesame dell'abilità o meno al servizio militare, sono state in totale 230 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 147:

- dichiarati nuovamente abili al servizio	68	(46%)
- dichiarati inabili al servizio	41	(28%)
- dispensati per 1 o 2 anni	38	(26%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 83:

- dichiarati nuovamente abili al servizio	32	(39%)
- dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	24	(29%)
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	27	(32%)

Il numero dei militi incorporati in unità e domiciliati in Ticino è di circa 5400 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art

49, bat acc 3, gr DCA m 32, bat G 9, bat tm 9. Circa 1'200 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari.

Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 46 % dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (48.6 %), una permuta di servizio (5.7 %) o respinte (19.6 %).

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro, e controllata dall'Ufficiale federale, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5484 militi e 425 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nell'ambito dei poligoni di tiro, rimane prioritaria la ricerca di una soluzione praticabile al fine di risolvere i gravi problemi ambientali e pianificatori legati agli attuali stand di Lugano e Bellinzona.

Preso atto che le soluzioni prospettate in passato non hanno potuto raccogliere il necessario consenso, con un apposito gruppo di lavoro, si sta ora valutando la fattibilità di una soluzione innovativa rappresentata da un poligono di tiro di tipo coperto o semi-coperto, sempre sulla piazza d'armi del Monte Ceneri. Il progetto di massima e il relativo rapporto dovrebbero essere disponibili nell'autunno del 2013 così da essere presentati ai Comuni interessati.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2012 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego,).

Il supporto in ambito operativo è stato fornito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità politica cantonale in questo ambito, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il primo prodotto concreto che era stato proposto nel 2011, il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni, ecc.).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

Per il futuro si intende rendere maggiormente interattivo questo strumento.

Sulla base delle analisi relative ad una riorganizzazione della struttura dell'organo cantonale di condotta, si prevede di presentare la nuova formula entro la metà del 2013.

Per quanto attiene la formazione comune, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

I corsi hanno spaziato dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore". Per il 2012 sono stati proposti, per la prima volta, "La visualizzazione" e "La preparazione di concetti e varianti".

Inoltre, per i responsabili al fronte, si sono tenuti dei corsi relativi alla gestione dei "Rapporti con i media".

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni.

Nel mese di marzo (2 giornate) e nel mese di settembre (1 giornata) 2012 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 12".

Sull'arco di queste tre giornate, 60 potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Il 14 novembre 2012 ha avuto luogo l'esercizio "NOC 12".

In questo caso lo scenario prevedeva un incidente aviatorio sui cieli del Luganese ed ha visto l'impiego del Nucleo Operativo Catastrofi cantonale.

I preposti alla condotta erano supportati dagli specialisti tecnici toccati dall'evento. Questa esercitazione ha dimostrato la bontà della futura struttura di condotta a livello cantonale (NOC modulare a dipendenza dell'avvenimento).

Grazie al supporto dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), questo tipo di esercitazioni dovrebbe poter, in futuro, avere una cadenza annuale.

La CT istr PP ha pure allestito un interessante programma formativo anche per il 2013. Si riproporranno i collaudati moduli legati alla condotta, ai quali verranno aggiunte due nuove proposte: "L'applicazione dei lavori di SM" e "Applicazione pratica dei rapporti con i media".

Nel corso del prossimo anno verrà pure riproposto un modulo formativo destinato ai responsabili comunali della protezione della popolazione.

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 13 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile, proponendo un corso di base e due di aggiornamento per permettere la continua prontezza dei militi.

Nel corso del 2012 è stato initializzato il progetto di analisi cantonale dei rischi basato sull'analogo lavoro in corso a livello svizzero. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A lavoro ultimato il progetto dovrebbe permettere di ottimizzare i preparativi incentrandoli sugli scenari a maggior rischio.

3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-95)

L'anno 2012, dopo l'entrata in vigore della Legge cantonale della protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento d'applicazione nel 2010, è stato dedicato alla continuazione nella preparazione delle direttive inerenti i vari ambiti specifici della protezione civile (PCi) e all'applicazione di quelle preparate nel precedente anno.

In particolare si è applicato con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva concernente la procedura disciplinare, vista l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale nel 2011.

Questa procedura ha permesso di diminuire sensibilmente i casi disciplinari in materia visto che il milite di PCi viene maggiormente responsabilizzato durante il processo decisionale (questo anche a favore del milite stesso).

Si è pure proceduto con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST che permetterà alle Regioni ed al Cantone di accedere ai dati personali via Web, quindi la gestione potrà essere più efficace rispetto al vecchio sistema in uso da ormai 10 anni.

Nel 2012 la formazione è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi tramite un mandato.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente dodici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione). Come l'anno scorso, la pianificazione ha dovuto tener conto della possibilità dei militi che sono ancora agli studi, di poter partecipare ai corsi unicamente nel periodo che va da luglio a settembre (vacanze scolastiche).

Dal canto loro le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), d'interventi a favore della comunità e d'interventi in casi di necessità e di calamità. Nelle tabelle sono riportati i giorni/uomo svolti dalle varie Regioni di PCi in corsi di ripetizione, nelle cure e assistenza, nel soccorso urgente, nei ripristini/impieghi di pubblica utilità e nelle manifestazioni diverse. Sommando tutti questi impieghi la PCi, su tutto il territorio cantonale, ha svolto 22'121 giorni/uomo mantenendo il trend dell'anno precedente (-5%). Sul totale dei giorni di servizio, ca. il 59% (13'226 g/u) sono stati svolti quali interventi a favore della comunità (IPU) con un aumento del 12% ca. rispetto al 2011.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2012 la percentuale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha visto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Unica novità rispetto al 2011 è l'entrata in vigore delle tre nuove funzioni di base (sorvegliante del materiale, sorvegliante impianti e cuoco) alle quali l'ufficiale di reclutamento di PCi può far capo per l'incorporazione dei militi.

Queste nuove funzioni sono state introdotte dalla Confederazione per facilitare l'iter formativo in questi ambiti.

L'unico ammortizzatore a livello di effettivi attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, resta la sessione di reclutamento straordinaria per la Protezione civile in cui vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati.

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile presso il Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri si attesta al 15%, 327 militi ripartiti nelle sei funzioni di base secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile.

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana è sempre molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi.

La percentuale di occupazione dell'Ufficiale di reclutamento (dipendente dell'Amministrazione cantonale) a favore del Centro di reclutamento della Svizzera Italiana si attesta al 35% (parte finanziata dalla Confederazione) ed è ripartita come segue:

- 44 (mezze giornate)cicli di reclutamento normali
- 32 (mezze giornate)cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare)
- 5 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / naturalizzati / revisioni abilità servizio)
- 15 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2012 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30.

L'occupazione è rimasta grossomodo uguale come nel 2011.

Si è notata una lieve diminuzione dei giorni di occupazione e un calo dei giorni di presenza generale (giorno/uomo) dovuta alla minor presenza dei militari e delle associazioni.

Si è avuta una diminuzione da parte di altri servizi cantonali (ca. 15%) rispetto all'anno precedente con comunque un aumento delle occupazioni da parte dei partner della protezione della popolazione (polizia, pompieri, servizi ambulanze, ecc.) pari al 62% ca. Per questo motivo nella tabella sono riportati i dati separati tra altri servizi cantonali e partner. La voce che ha avuto una diminuzione non indifferente nelle occupazioni è quella relativa alla presenza da parte dei militari (- 50% pari a ca. 3369 giorni/uomo rispetto al 2011).

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da 2 a 3 settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro (pista d'esercizio, casa fuoco, ecc.);
- sostituzione progressiva del materiale d'istruzione ormai vetusto e non conforme alle norme di sicurezza.

Numerosi sono stati, anche nel 2012, gli interventi a favore della comunità (IPU).

Vi sono state delle variazioni in parte importanti nelle varie Regioni di Protezione civile. Quali avvenimenti particolari per il 2012 segnaliamo un aumento sul totale dei giorni IPU nelle Regioni delle Tre Valli (+32%), del Bellinzonese (+17%), di Locarno e V.M. (+5%), di Lugano Campagna (+18%) e di Lugano Città (+29%).

La sola Regione ad aver effettuato meno giorni di servizio in questo contesto è quella del Mendrisiotto (-29%)

Oltre ai vari interventi, bisogna aggiungere i giorni/uomo svolti nei Corsi di ripetizione (8'895) che portano ad un totale di 22'121 g/u a livello cantonale, pari ad una diminuzione dell'8% ca.

3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)

Per il Servizio costruzioni il 2012 si è confermato ancora un anno intenso.

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio. Per gran parte delle domande (ca. 1230) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 920 (+314 rispetto al 2011) casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. Decisioni di esonero pari a circa CHF 4'800'000.00 che i proprietari di immobili (istanti) versano al momento dell'inizio del cantiere ai Comuni o alle Regioni di PCi.

In 13 casi non è stato richiesto il versamento dei contributi sostitutivi.

Sono stati concessi 70 differimenti, non concessi 13 esoneri, approvati 47 rifugi obbligatori e 2 varianti, mentre ne sono stati collaudati 97 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 308'300.00 (+123'900.00).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza e progettazione di rifugi pubblici (rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / rifugio a Gnosca con 117 posti protetti) e impianti (verifiche tecniche progettuali impianto PCI-IAPI* a Bodio – sistemazione impianto PCII rid a Chiasso, ecc.) in alcuni Comuni.

Per il settore sanitario sono state collaudate le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico (per poter ottenere lo "Statuto speciale SSC") e programmato la relativa manutenzione.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2012 sono stati allestiti 18 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Con l'entrata in vigore della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) si è pure proceduto alla modifica di alcuni articoli della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento (RPCi).

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi.

Durante l'anno si è collaborato con le Regioni di PCi per l'allestimento delle pianificazioni e con il Centro sistemi informativi (CSI) per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure una visualizzazione cartografica.

